



Associazione Nazionale
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

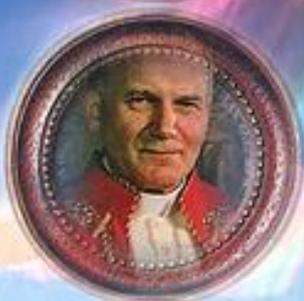
Nastro Verde



Quadrimestrale

Poste Italiane S.P.A. - Sped.ne Abbonamento postale - Aut. n° 1384/2019 del 19.7.2019 Periodico ROC

1920 - 2020 IL SECOLO DEI PORTENTI



Anno XIV - N° 47 - 2° Quadrimestre 2mila20

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA NELL' A.D. 1920

**CARLO ALBERTO DALLA CHIESA M.O.V.M.
GENERALE DI CORPO D'ARMATA DEI CARABINIERI
NATO A SALUZZO, 27 SETTEMBRE 1920
CADUTO A PALERMO, 3 SETTEMBRE 1982
CAUSE DELLA MORTE: ATTENTATO MALAVITOSO
LUOGO DI SEPOLTURA: CIMITERO DELLA VILLETTA, PARMA**



**VICEBRIGADIERE DEI CARABINIERI
M.O.V.M. - SALVO D'ACQUISTO
NATO: NAPOLI, 15 OTTOBRE 1920
CADUTO: TORRE PERLA DI PALIDORO,
COMUNE DI FIUMICINO (RM)
23 SETTEMBRE 1943
(NON ANCORA 23/ENNE)
CAUSE DELLA MORTE: FUCILATO DAI
NAZISTI PER RAPPRESAGLIA
LUOGO DI SEPOLTURA: NELLA
CAPPELLA
DELLA BASILICA DI SANTA CHIARA (NA)
PROCLAMATO DALLA CHIESA: SERVO DI DIO**



NASTRO VERDE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE NASTRO VERDE
RICONOSCIMENTO GIURIDICO DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- LEGGE 8 NOVEMBRE 1956, N. 1327 -

Periodico di attualità, cultura e informazione di Storia Patria, Militare e civile, fondato nel 2006, riservato ai militari decorati di M.O.M.. A diffusione nazionale, oltre a rappresentare un costante osservatorio sulle attività delle FF.AA. e sui Corpi che fanno parte del sodalizio, offre ai suoi lettori una serie di utili indicazioni sulle iniziative associative, ovvero, sulle manifestazioni militari, religiose, civili, culturali, d'arte, turismo e spettacolo, a cui le Sezioni vengono localmente invitate e/o a cui partecipano in perfetta uniforme sociale, con il Labaro sezione che esprime l'appartenenza al Nastro Verde. Spazio è altresì dedicato ai provvedimenti di natura pensionistica, assistenziale ed associativa ed agli aggiornamenti sulla più recente normativa fiscale, con una ricca rassegna di dottrina, legislazione e giurisprudenza.

“ NASTRO



VERDE ”

Periodico del Decorato di Medaglia d' Oro Mauriziana

ORGANO UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE

“ NASTRO VERDE ”





Sommario

LE NOSTRE PROPOSTE

Questo numero del periodico presenta 48 pagine + 4 facciate

COPERTINA ANTERIORE :

- 1920 – 2020 “ IL SECOLO DEI PORTENTI “
- CARLO ALBERTO DALLA CHIESA- SALVO D'ACQUISTO

FACCIATA POSTERIORE :

- IL RE GALANTUOMO - S. M. VITTORIO EMANUELE II
- PAPA GIOVANNI XXIII - CARLO AZEGLIO CIAMPI

FOGLIAZIONE :

- 3 EDITORIALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE
- 4 ELZEVIRO
- 8 PANORAMICA NAZIONALE

IN PRIMO PIANO:

- 10 STATISTICA NAZIONALE GENERICA - VARIE ARMI - ASSOCIAZIONI - PROCIV
- 12 NEWS DALLA NOSTRE ARMI:
ESERCITO - MARINA - ARONAUTICA - CARABINIERI

LA VITA DELLE SEZIONI

- 17 NORD
- 27 CENTRO
- 28 MERIDIONE
- 30 ISOLE

IL CAFFÈ LETTERARIO

- 34 RUBRICHE - STORIA - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

GRANDI EVENTI

A.F.I.S. : IL 70° DI UN SUCCESSO TUTTO ITALIANO

MAURIZIANI CHE SI DISTINGUONO

RUBRICA SOCIALE

- 45 GIORNI LIETI - MATRIMONI - LAUREA - NASCITE
NEL BLU + BLU - ALLA COORTE DI SAN MAURIZIO - NEW ENTRY.

LE PROPOSTE DI PARICOP



Editoriale



DEL PRESIDENTE NAZIONALE
AMM. D. DOTTOR FRANCESCO MARIA DE BIASE

#iorestoacasa
#aiutaciadifenderti

**NOI NON CERCHIAMO QUALCOSA; CERCHIAMO IL PRONTO RITORNO
ALLA NORMALITÀ CON ... "SENSIBILITÀ CONTEMPORANEA."**

*Ri-partire non sarà facile... anzi sarà piuttosto dura. Ma ce la faremo !
Il silenzio era la costante; quasi incubo, si è frapposto alle nostre vite, al
parlare, vedere e ascoltare. Prevalva la paura, la sofferenza e... troppa morte.*

<< Siamo tutti sulla stessa barca in questa tempesta - per usare le stesse parole che il Santo Padre ha pronunciato durante la meditazione in quella piazza san Pietro insolitamente deserta - Questo tempo di prova ci ha fatto comprendere il peso e la forza della parola, della vicinanza e della solidarietà, della comunicazione e delle calde relazioni fatte di solidarietà e dialogo. >>

D'intorno prevaleva una strana sensazione di impotenza, di rassegnazione. Una percezione di vuoto incombente interminabile, durata diversi estenuanti mesi, in cui ci siamo trovati a ... galleggiare nell'incertezza. A brancolare nel buio pesto. Ahimè ! Mentre il Coronavirus, imperversava facendola da padrone, alcuni improvvisatori e tanti altri senza scrupoli, cercavano di fare affari sulla pelle altrui. Intanto, mentre il male caparbio e prepotente, andava spadroneggiando e, senza riserve, continuava ad infiltrarsi nella nostra vita già messa a dura prova, il silenzio ha invaso le case, ha ammutolito e svuotato le Sezioni e de-popolato la frenesia cittadina.

È così che quell'impalpabile, sfuggente, subdolo e sconosciuto morbo, d'improvviso catapultato nella quotidianità ha messo a nudo la caducità del genere umano. È bastato il silenzio e il semplice distacco tra uomo a uomo, a far riflettere sull'importanza della convivenza civile, della solidarietà, del volontariato, dello stare insieme per condividere, commemorare e parlare a quattrocchi, senza timore. Per altro verso possiamo affermare di aver assistito al riscatto della importanza e del rispetto dovuti alla salute, alla natura ed al "Bene Comune".

Atti, poco prima, naturali, frutto e prodotto del vero collante associativo che alita e supporta le fondamentali relazioni umane. E non solo. Ebbene si !

"BRUCIA IL PASSATO E CHE LE SCINTILLE SIANO ... LUCE AI TUOI PASSI" (s.118,105)

LA NOSTRA "CONSEGNA" - *Riprendere le redini del nostro cammino e augurarsi che il viaggio sia buono, propizio il tempo, senza ostacoli la via, bella di amicizia e di caldi incontri la nostra comunicazione.*

L'ultimo scorcio dell'anno sociale 2mila20 volge al desio ma non alla ... resa delle armi. Anzi, vogliamo che sia un periodo di ri-lancio: con un occhio vigile sul passato recente ma con lo sguardo puntato sul nuovo che avanza.

Una volta usciti dal tunnel determinato dal Covid-19 che temevamo potesse inghiottirci, e ritornati alla luce del sole, sarà bellissimo riprendere in mano i rimanenti giorni dell'anno che ci attendono in fila *step by step* con il loro carico d'impegno e di opere, di prove, di sfide, di progetti e di attese. Attese legittime e serie cariche di doveri ma anche di soddisfazioni con cui costruire patto e alleanze, fare gruppo, intesa e amicizia. È a questo, anche a questo che serve una organizzazione come la nostra, con la sua identità, la sua storia, i suoi valori e con la sua diffusione sul territorio.

Affinché tutto ciò possa verificarsi, più presto possibile, siamo tutti invitati: nessuno escluso, ad adoperarci perché si possa ritornare alla piena e completa operatività dentro e fuori casa, in pubblico e nelle nostre Sezioni. Ci rendiamo conto che non sarà facile. Per riaprire le Sezioni a pieno regime non basterà un mazzo di chiavi, l'accensione di una lampadina e l'avvio dell'immane computer, occorre un salto in avanti, una gran salto ed altrettanta voglia di ripartire.

Vogliamo rientrare nelle nostre Sezioni amiche, stringere mani sincere, scambiare qualche pacca sulle spalle dei più longevi, parlare, guardare, vedere ed ascoltare, finalmente liberi. Ritornati in Sezione, nella sua fisicità, come spazio relazionale, pronto ed accogliente da cui ri-partire per tornare a riempire e pavesare le Piazze con la nostra e la suggestiva presenza dei gloriosi Labari sociali. Un modo concreto per dimostrare alla popolazione, alle Autorità costituite militari, civili e religiose e, soprattutto, ai presidi ed agli operatori medico-sanitari e del volontariato, la gratitudine per non averci lasciati soli. **Con "Maurizianità" e riaggiornata "sensibilità contemporanea"**

Gen. ANIBALLI - Presidente Emerito - Gen. di C. d'A. (r. o.)



SOCI CHE SI DISTINGUONO E, CONNOTANDO DI SUCCESSO IL PROPRIO PERCORSO UMANO E TECNICO-PROFESSIONALE, INORGOGLISCONO IL SODALIZIO.

Il Presidente Emerito Grand'Ufficiale Gen. D. CC (r. o.) Nando Romeo ANIBALLI -in virtù del Decreto P.R. del 09, giugno 2020, è stato promosso al grado apicale di Corpo di Armata (r.o.) con anzianità assoluta 31 luglio 2018-



LA CITTADINANZA ONORARIA DALLA SUA AMATA TERRA NATIA

IN PRIMIS LA PROMOZIONE A GEN. DI C.A. ED A SEGUIRE IL CONFERIMENTO DELLA "CITTADINANZA" ONORARIA E L'USCITA DELLA SUA "OPERA OMNIA". La consegna del Decreto Presidenziale di promozione è stata effettuata il 10 luglio u.s. nel corso di una semplice cerimonia, dai toni alti e significativi. Indetta dal Comando Provinciale Carabinieri di Vicenza - probabilmente la prima del genere per il dinamico Comando Veneto- è stata bene impostata dallo stesso Comandante, Col. Nicola Bianchi.

Il Comandante nel conferire il prezioso Decreto, ha accompagnato alle proprie sentite congratulazioni, i complimenti e le felicitazioni, per l'ambitissimo e meritato riconoscimento, espressi dai superiori Comandanti della Legione Carabinieri di Padova e Interregionale Carabinieri Veneto. Alla Cerimonia (essenziale e contenuta nei rispetto delle vigenti disposizioni in materia di Covid-19) hanno presenziato il Capo Ufficio Comando Ten. Col. Michele Prete ed i Comandanti della Compagnia, Cap. Umberto Gallucci e della Stazione, Lgt Manlio Roberto, nonché il suo collega Salvatore Masia, Presidente dell'A.N.C. (Associazione Nazionale Carabinieri) Sezione di Vicenza, congiuntamente al Mar. Giovanni La Face, Coordinatore Provinciale A.N.C. di Vicenza. Commossa ed altrettanto cordiale la sensibile nota di apprezzamento del neo Gen. C.A. ANIBALLI il quale, coinvolto dall'intensità del momento, ha esteso a tutti i colleghi presenti l'augurio che simile soddisfazione possa cingere il percorso professionale di ciascuno di essi.

A conclusione della ben riuscita cerimonia, è stato offerto un sobrio e cordiale vin donnear e augurato al ... "Bravo e Buon Generale" una altrettanto serenissima vita da Veterano a 24 K.

Grazie mille Gen. Nando Romeo, da parte di questa Redazione, per la soddisfazione che sai trasmettere e che noi condividiamo!



L'aulica Presentazione del Generale C.A. Luigi Federici

NEL LUNGO PERCORSO DELLA MIA VITA HO AVUTO IL PRIVILEGIO DI CONOSCERE UOMINI STRAORDINARI PER PROFESSIONALITÀ, PER UMILTÀ, PER CORAGGIO E PER ASSOLUTA DEDIZIONE AL SERVIZIO.

Uno di questi è Nando ANIBALLI: Uomo, Carabiniere e Gentiluomo che ha voluto redigere questa memoria della sua vita non certo per esaltare il suo operato che, comunque, è stato eccezionale e multiforme, quanto per indicare ad altri e, soprattutto ai più giovani, che le sfide della vita vanno affrontate a viso aperto con la certezza che l'impegno e la fede consentono di superare le difficoltà e se stessi.



e moderno Organismo di Protezione Civile ed incentivato l'ingresso delle donne nell'Associazione; ha ampliato il "Corpo" delle "Benemerite" e guidato le Sezioni con competenza e dedizione assoluta. Quale Presidente Nazionale dei Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde" ha perfezionato la struttura, organizzato iniziative museali in memoria della grande guerra, gestito con certissima pazienza le poche risorse in bilancio, approfondito il

Il Carabiniere Nando ANIBALLI incorporato come semplice carabiniere nel 1957 ha eccelso in servizio fino a raggiungere il grado di Generale di Corpo d'Armata. Ma il segreto del suo successo sta nella ferrea volontà, nell'instancabile impegno operativo e organizzativo, nella passione che non ha mai conosciuto soste. Ispettore regionale del Veneto per l'A.N.C., ha messo a punto uno straordinario

testo della concessione della Medaglia Mauriziana consentendo a tutti i decorati di potersi fregiare del titolo di Cavaliere, ideato una Rivista, ora quadrimestrale a servizio dell'Associazione ed infine ha redatto personalmente apprezzatissimi calendari storici che hanno avuto molto successo. Insomma il Gen. ANIBALLI è stato un maestro di vita. Ed anche nei momenti più dolorosi del Suo cammino, come la perdita improvvisa di un giovane figlio carabiniere, pur nel dolore, ha continuato a "SERVIRE" la comunità con la consueta passione. A Lui la profonda gratitudine per quanto ha fatto e l'auspicio che tanti giovani da questa lettura possano trovare lo stimolo giusto per affrontare il futuro con il sorriso sulle labbra. **Luigi Federici - Gen. di Corpo d'Armata dei Carabinieri**

PREFAZIO

a cura del Socio Benemerito - Col. (c.a.) dottor Giancarlo Giulio Martini - Addetto Stampa per il "Nastro Verde"

VITA E STORIA DI UN CARABINIERE

"Io sono quel che ho donato" - Seneca

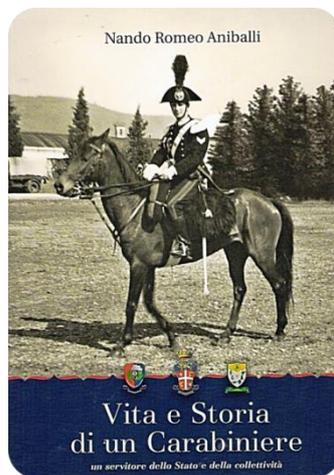
L' AUTORE DEL LIBRO - AUTOBIOGRAFICO: NANDO ROMEO ANIBALLI

È GENERALE - PRESIDENTE EMERITO - GENTILUOMO VECCHIO STAMPO E DAL ... CUORE D'ORO

Accattivante già nel titolo: "Vita e Storia di un Carabiniere", ancora meglio configurato nel sottotitolo, "un servitore dello Stato e della collettività", è un colorito e intrigante affresco di vita. Un viaggio nella memoria; un tuffo nell'identità del suo autore. Una storia rimasta silente: un lampo che, adesso, grazie all'uscita di questo libro-documento torna a vivere e ...

qual diamante centrato dai raggi del sole che sprigiona scintille ed emozioni. Un volume che esprime la materia viva, quella cioè, costruita passo dopo passo, di cui son fatti i ricordi vissuti da dentro. Un prodotto letterario di tutto rispetto tanto per i contenuti e la stampa, quanto per le sorprese che, a ruota libera, continua a proporre. Certamente capace di "sorprendere" ma, senza "meravigliare". Perché ?, perché conoscendo la pasta e di quest'uomo ... "il multiforme ingegno" ma anche la particolare predisposizione a prendere "di ...petto" e risolvere tanto bene le cose, non ci si può meravigliare. Anzi ! Dico subito che aspettavo da molto tempo l'occasione propizia per parlare

di Nando Romeo ANIBALLI che ho sempre considerato uomo di raffinata intelligenza e di ... distinta *"sensibilità contemporanea"* al quale mi lega parte dello stesso percorso che anch'io ho espletato nell'Arma dei Carabinieri e, soprattutto, stima reciproca ed amicizia. Figurarsi, quindi, il mio entusiasmo quando Egli, mi ha affettuosamente affidato una copia *"Fior di Conio"* del suo capolavoro letterario e chiedendomi di leggerlo, invitato ad impostare un *"Prefazio"* a modo mio, da pubblicare sulla *"Nostra"* Rivista: l'altra sua creatura il *"Nastro Verde"*. Un compito che mi ha galvanizzato ed al quale mi sono dedicato con slancio e sincero interesse, soprattutto perché il Libro, anche se principalmente destinato ad un pubblico attento e curioso, è contestualmente dedicato ai giovani in procinto di arruolarsi nell'Arma o in qualsiasi altro Corpo Militare. Categoria, quella dei giovani aspiranti, verso la quale il Generale dimostra



attenzione e rispetto e che auspica possa attingere e scovare in questa brochure gli stimoli di indirizzo e l'humus necessario alla configurazione di un positivo percorso di vita. A facilitare e stimolare il mio compito, è stata la struttura stessa del canovaccio storico-documentale che, trattando argomenti a me cari e familiari, bene impostati, scorrevoli ed armonicamente costruiti su piani del tutto comprensibili e condivisibili, ha continuato ad offrire: *ad abundanti* e su un piatto d'argento, gli spunti necessari. Lavoro certosino, quello a cui si è dedicato il Gen. Nando Romeo: quasi leggenda trasportata nel tempo dai fotogrammi di un filmato avvincente e variegato che, alla fine, ti conquista e ti rende protagonista di una cavalcata fantastica. Una esposizione di fatti realmente accaduti, luoghi, persone, fotografie e documentazioni, tutti richiamati con la passione di chi si è dedicato con serietà e convinzione ad un lavoro di concretezza e, quindi, destinato al grande pubblico. Tanti flash-back animati da momenti di intenso dinamismo, una matassa, insomma, di vissuti che aggomitolano sacrifici, rinunce, decenni ed esperienze, impegno e lavoro costante e perché no? sofferte decisioni. Una grossa fetta di esperienza che ... *"passo dopo passo"* ha alimentato e valorizzato l'Arma come portatrice del *"Bene Comune"* e della cultura della cittadinanza.

... IL FRUSCIO DISCRETO DI UN GRANDE DIARIO

Sfogliando e leggendo il *"Librone"*, scaturisce uno spaccato di vita e di umanità che mette il lettore di fronte ai tanti particolari di un tempo ostile, lontanissimo e difficile quanto generoso, i cui autentici protagonisti sono inizialmente gli stessi familiari e concittadini dell'autore di ogni estrazione sociale mentre, addentrandosi nel nocciolo del racconto, predominano i Carabinieri suoi coetanei. Ragazzi nati sotto le bombe, poco prima, durante o subito dopo la deflagrazione della devastante 2^a Guerra Mondiale. Giovani che lo stesso autore, definisce ... *cresciuti sul nulla*, sopravvissuti alla lotta per la Resistenza, dei quali, solamente pochissimi hanno potuto raccontare ai nipoti l'epopea. Ahimè! coetanei

meno fortunati che il Generale si rammarica di non aver potuto aiutare nel percorso della loro vita. Una percezione che umanamente lo accompagna e da sempre lo addolora. Pochissimi anche coloro che ... *"seppur vaccinati da quella triste esperienza che li ha privati della prima infanzia"* c'è l'hanno fatta. Con questo lavoro, Nando Romeo, delinea un sintetico *"Almanacco"* di vicende inedite e di plastica dinamicità, profondamente intrecciate e legate alla sua straordinaria (*più unica che rara... originalissima e quasi irripetibile*) Carriera. Un modello esemplare da ascoltare, studiare e seguire. L'invito a guardare al presente con un occhio al passato ma, tenendo conto delle esperienze di chi ha saputo dare senso al proprio futuro, per far sì che il rinnovamento non sia solo auspicato ma progettato, realizzato e vissuto con pienezza di sentimenti e consapevolezza di protagonismo. Costellata da quasi 60 anni di servizio: 41 attivo, più altri 20 trascorsi nell'associazionismo tra A.N.C. e Nastro Verde: una montagna di esperienza vissuta, la vicenda storico-personale del nostro Autore, ritorna a muoversi e con questo libro a mettersi integralmente a disposizione dei ragazzi/e di buona volontà affinché possano attingere l'humus necessario per impostare un proprio percorso di vita.



***"GRAZIE PER AVERMI SALVATO NON VI DIMENTICHERÒ MAI" !
"No", non ho detto "Non voglio"... ed ogni volta che mi arrivavano
i vostri messaggi mi si riempiva il cuore!
di Domenico CAVALLO***

Anche il nostro socio speciale Capitano Domenico CAVALLO, Comandante del N.O.R.M. della Compagnia CC di Legnano, nei mesi di aprile - maggio 2020 è stato colpito violentemente dal COVID 19 ma, grazie alla sua sana e robusta costituzione fisica ed alle premurose cure degli operatori sanitari ed i Volontari dell'Ospedale Civile di Legnano, ovviamente con l'indifferibile supporto h/24 dei suoi cari, è riuscito a superare il momento cruciale ed a sconfiggere anche quest'altro nemico.

L'ufficiale N.H. si è sentito in dovere di scrivere una lettera di ringraziamento a quelle persone che gli hanno permesso di riabbracciare i propri familiari ed il ritorno in servizio. Lettera che è stata pubblicata sul quotidiano nazionale "CORRIERE DELLA SERA del 17 maggio 2020 e che qui riproponiamo:

<< E' stata dura sì, ma ce l'abbiamo fatta, ... le vostre cure mi riportano a casa.

Ed io vado fiero, felice ... ma non vi dimentico perché ho imparato da voi la forza che deriva dal coraggio vero, quello dei gesti semplici di chi sa ma non si ferma, di chi è cosciente del pericolo ma non arretra, di chi prende la responsabilità con le mani fasciate da due paia di guanti e la fa sua, la affronta perché sa che è un dovere. Vado via, salvo. A tutti i medici, agli infermieri, agli operatori, a tutti coloro che in questa corsie stanno rimodellando la propria anima...Volevo raccontarvi cosa si prova a dovervi lasciare, cosa si prova ad avere la dolce consapevolezza che è andata bene, che si è salvati, che si torna a casa, che si dovranno, potranno mantenere tutte le promesse fatte, che si aspetta con ansia il momento in cui gli occhi potranno nuovamente perdersi in quelli della persona amata, dei figli, che si piangerà ancora tanto, ma di sola e pura gioia. E' tutto bellissimo, ciononostante non riuscirò ad andare via senza girarmi a guardarvi, senza sperare che i vostri occhi mi accompagnino in questo mio ritorno, senza la consapevolezza di lasciarvi qui a lottare per tutti, con tutto quello che avete e con ciò che non avete. Ho potuto vivere sulla pelle la profondità dei vostri sguardi, l'unica cosa che mascherine, cuffie, camici, lasciavano "liberi", la forza di quegli sguardi, il coraggio che sapevano trasmettere. Credo che non sarei stato capace di affrontare tutto senza la consapevolezza che voi lottavate con me come avete fatto e fate con ogni paziente. E' stata un'esperienza dura, difficile, a volte spaventosa, ma voi siete riusciti ad insegnarmi le cose, i modi, a sostenermi con la discrezione degli Angeli Custodi. Vedevo il vostro rammarico quando le cose andavano male, la vostra dolcezza, ho sentito le vostre carezze, le vostre mani stringere le mie quando mi hanno portato via.

Mi avete chiesto di essere forte. Io ho provato ad esserlo, ho provato ad essere concentrato sull'obiettivo, su ogni singolo compito che mi veniva assegnato... In verità io non lo avrei detto mai "dovere" ; ma me lo avete detto voi, a testa bassa, ogni volta che provavo a dirvi grazie, ogni volta che provavo a dirvi quanto vi ammiro, che riconoscevo la grandezza della vostra battaglia umana e professionale. È il nostro dovere, mi avete ripetuto sempre. E di fronte

a questo giuramento io, noi, tutti, non possiamo che inchinarci a dirvi grazie, di tutto, per tutto, per sempre. Tornerò presto, ... guarito da Voi ancora, ma per salutarvi, sempre col cuore eternamente grato. >>

Domenico Cavallo Capitano dei Carabinieri



***La Battaglia di Legnano
(da un dipinto di Massimo D'Azeglio)***

Panoramica Nazionale

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA: CARABINIERE M.O.V.M. - EROE
-nel 28/esimo della strage e nel centenario (1920-2020) della nascita-

LA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PIÙ AMATA DAGLI ITALIANI

Palermo, Era il 3 settembre 1982 - quando le lancette dell'orologio scoccavano le 21:15 ed in via Isidoro Carini, si è scatenato l'inferno. Provocato da un manipolo di malviventi a bordo di una BMW ; i quali ultimi, affiancata l'auto bianchi A112 su cui viaggiava il Generale ed alla cui guida era la seconda moglie Emanuela Setti Carraro -infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana- hanno aperto il fuoco. Senza alcuna possibilità di scampo i malcapitati, inesorabilmente colpiti da una interminabile raffica di kalashnikov: 30 i colpi rilevati, hanno esalato l'anima. Generoso fino alla fine, il Gen. è caduto ma, mettendo anche qui in primis la tutela del prossimo suo. Egli ha tentato, infatti, di fare da scudo con il suo corpo, alla sventurata Emanuela . Ammutolita, ... l'Italia si è ancora una volta fermata; sconvolta, la stessa Palermo ha accusato il colpo. Con la fine del Generale C.A. Dalla Chiesa: il "Prefetto dei



cento giorni" e della sua giovane consorte, esattamente quattro mesi dopo la nomina a Prefetto, sulla città di Palermo, è ritornata ad incombere l'ira funesta della malavita organizzata. A cui il Prefetto dava senz'altro fastidio. Stessa sorte per l'agente di scorta Domenico Russo che

seguiva la coppia a bordo di un'Alfetta, morto dodici giorni dopo per le ferite a lui provocate da un secondo commando. Una città sconvolta da una serie di omicidi eccellenti, tra i quali quello del leader democristiano Pier Santi Mattarella. Sul luogo dell'agguato, poche ore dopo, comparve un cartello affisso al muro: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti !" Al Generale sono state dedicate Caserme, strade e piazze e la stessa sede del Comando Regione dei Carabinieri Sicilia. Questa Redazione, rende onore alla memoria del Gen. Dalla Chiesa e di tutti i rappresentanti delle Forze dell'Ordine caduti nell'adempimento del dovere al servizio della Nazione.

LA RICONOSCENZA - Sensibili, riconoscenti ed orgogliosi del retaggio che l'indimenticabile Generale ha lasciato all'Arma, un pool di Veterani in congedo, ha indetto ed organizzato un sondaggio. Scopo primario dell'iniziativa era di raccogliere elementi di valutazione sulla stima goduta dalle principali figure che, durante il bicentenario, hanno meglio illustrato l'attività dell'Arma, come: Medaglia d'Oro al Valor Militare, Civile, Sportivo. Primo tra le MOVIM si è classificato il Gen. C.A. Dalla Chiesa, seguito da Salvo D'Acquisto e dal Gen. Rocca. Primo tra gli Atleti, è risultato Raimondo D'INZEO, secondo Alberto Tomba, terzi Armin ZOEGGELER ed Arianna Errigo.

INTERVENTO DELL'ON. ANGELO TOFALO, SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER LA DIFESA.



Gentilissimi Presidenti, si allega copia dell'intervento dell'On. Angelo TOFALO in merito al volume "**Contributo delle Associazioni d'Arma nell'Emergenza COVID - 19**" pubblicato sulla pagina FACEBOOK "ASSOARMAPRESIDENZA".

Il Gen. C.A. Mario Buscemi ha ringraziato telefonicamente l'Onorevole anche a nome delle Associazioni. << Ho provato un forte sentimento di orgoglio -ha scritto l'On TOFALO- leggendo il volume che ho ricevuto dal Gen. di Corpo d'Armata Mario Buscemi, Presidente Nazionale di ASSOARMA, dedicato al grande lavoro delle Associazioni d'Arma durante l'emergenza Covid-19. Ringrazio lui e tutti gli uomini e le donne che si sono distinti al servizio della comunità. Le Associazioni d'Arma, infatti, oltre ad essere eredi e custodi dei valori più alti dell'intero mondo della Difesa, rappresentano un vero e proprio valore aggiunto per le Forze armate perché impegnate a coltivare e mantenere sempre vivo quel ricco patrimonio di storia e di tradizioni che insieme agli ideali di patriottismo, lealtà e devozione sono la stella polare non solo per i nostri militari ma per tutti gli italiani. Nel corso del mio mandato ho avuto modo di conoscere, approfondire e apprezzare, in virtù della delega che mi è stata assegnata dal Ministro della Difesa, l'opera delle Associazioni, espressione dei valori nazionali e, allo stesso tempo, componente attiva della società civile. Lo hanno dimostrato in prima linea, nel corso dell'emergenza Covid-19, grazie all'altruismo e all'impegno messo in campo dai tanti volontari impegnati su tutto il territorio nazionale al fianco degli apparati dello Stato. Grazie, grazie, grazie, siete l'orgoglio del Paese.>>

2 GIUGNO: ORFANO DELLA 74[^] FESTA DELLA REPUBBLICA MA ILLUSTRATO DALLE MITICHE "FRECCE TRICOLORI"

Ricorrenza nazionale all'insegna del Tricolore, anch'essa colpita da covid-19, quindi, orfana della tradizionale, attesissima e sempre più partecipata Parata Militare su Via dei Fori Imperiali.



È doloroso, deludente e triste dover rinunciare ad un evento che ci ha coinvolti e galvanizzati per tanti anni. Fare a meno della sfilata dei Veterani che, da mesi, si stavano preparando per marciare come giovincelli tra le due imponenti ali della folla plaudente, assiepata lungo il percorso che dal Colosseo, conduce all'Altare della Patria. Una delusione anche per i fortunati che attendevano questo momento per salire e sfilare a bordo delle Campagnole militari pavesate dai Medaglieri e dai Labari delle nostre Associazioni d'Arma, Combattentistiche e di Specialità. Ebbene sì! è pur sempre la Festa della Repubblica; ma non è stata certamente quella manifestazione capace di suscitare la botta di orgoglio in migliaia di Veterani che di anno in anno attendono il topico evento. Costretti, stavolta "OB TORTO COLLO", a riporre nella vetrinetta dei ricordi di gioventù, l'uniforme sociale, la mitica bustina o il baschetto od il Cappello piumato, già pronti per l'uscita. Che delusione. Ci rifaremo l'anno prossimo? noi speriamo di sì, anzi ne siamo certi. Ci rimane il Tricolore, simbolo delle celebrazioni del 2 giugno che idealmente abbraccia

tutti noi italiani. E, senz'altro, la Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN) che nei giorni precedenti ha screziato di "Verde-Bianco e Rosso" i nostri cieli, sfrecciando in perfetto sincronismo, sopra tantissime Città. Un miracolo che è stato ripetuto il 2 giugno e, come tradizione vuole, sorvolando su Roma in occasione della Festa della Repubblica e sopra l'Altare della Patria ad onore e per la gloria eterna del Milite Ignoto.

PAN - FRECCE TRICOLORI

Sfuggenti a vista d'occhio quanto il loro repentino rientro nell'arco profondo dei cieli cittadini, quasi sospese nell'allegro fruscio del loro sciamone Tricolore, rientrano a pieno titolo nel novero del miracolo italiano. Come fatto di luci e colore è la loro scia Tricolore che, al passaggio, pian piano si dipana in alto per poi trasformarsi in vapore che discende e va a posarsi come pulviscolo di stelle cadute da cielo in terra, sull'uomo, la donna ed il fanciullo che guarda col ... naso e (la Mascherina) all'insù. Un monito, l'invito a ricordare che la salvezza discende anch'essa dal cielo. Un rondò conclamato e felice che per diversi giorni ha portato sollievo e lenito la delusione che ha intristito ed ancora preoccupa la nostra nazione oramai da diversi mesi. Troppi! Un passaggio ... *calmo e placido* che riportava al Piave e, ogni 2 giugno, ritornava nella Capitale contestualizzando l'anniversario della "Festa della Repubblica". Un anniversario inconsueto e triste, quest'ultimo, commemorato all'insegna della solitudine che ha accompagnato il Presidente Mattarella mentre saliva all'Altare della Patria e dal silenzio dei Fori Imperiali, orfani della tradizionale sfilata, nonché, dal "silenzio" di Papa Francesco assorto in preghiera in una Piazza San Pietro insolitamente deserta. Peccato! A sollevarci il morale hanno provveduto le "Frecce Tricolori" tingendo di tricolore il cielo della Capitale, ed effettuando alcuni passaggi sulla città durante la cerimonia di deposizione della Corona di alloro, da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al cospetto del Sacro Sacello del Milite Ignoto che, dall'alto dell'austero Vittoriano, vigila e costantemente protegge la nostra Nazione.

LA STORIA DEL 2 GIUGNO 1946 E DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

In quel 2 giugno 1946, è stata scritta la pagina che ha impresso la svolta essenziale alla storia dell'intera Nazione. 74 anni or sono, infatti, ben 28 milioni di italiani furono chiamati alle urne, per esprimere il loro voto "democratico" e "universale". E votando tra Repubblica e Monarchia, hanno eletto 556 deputati dell'Assemblea Costituente, alla quale fu affidato l'alto incarico e l'alto onore di redigere la nuova Costituzione. Gli italiani che votando preferirono la Repubblica, sono stati circa 13.000.000, pari al (54,3%); 10.769.284 coloro che espresso la preferenza per la Monarchia. Enorme il computo dei Voti nulli, che ammontarono a 1.498.138. In quella circostanza, per la prima volta nella storia ed in virtù del Decreto del 10 marzo 1946, sono state ammesse al voto le donne, 21 delle quali furono elette. Presidente dell'Assemblea fu eletto Giuseppe Saragat mentre alla Costituente è salito Enrico De Nicola che con 396 voti, ha assunto la carica di Capo provvisorio dello Stato. Nel successivo 12 luglio fu costituito un nuovo Governo, con a capo Alcide De Gasperi e fu dato avvio allo studio ed alla elaborazione del testo della Costituzione. La quale, approvata il 22 dicembre 1947, con 453 voti a favore e 62 contrari, venne Promulgata il 27 dicembre per poi entrare in vigore il 1° gennaio 1948.

In Primo Piano

EURISPES 2MILA20 – 32° RAPPORTO ITALIA

UNA FINESTRA APERTA SULLA SOCIETÀ CIVILE



ENTE PRIVATO, L'EURISPES OPERA NEL CAMPO DELLA RICERCA POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE DAL 1982, E RACCONTA L'ITALIA DI ADESSO E QUELLA CHE VERRÀ. PUNTUALE ED ATTESO COME SEMPRE, ANCHE QUEST'ANNO IL 32° RAPPORTO ITALIA, È STATO PRESENTATO AL GRANDE PUBBLICO DEGLI ESPERTI.

**LARGO APPREZZAMENTO PER MATTARELLA, SALE LA MAGISTRATURA.
TRA LE FORZE DI POLIZIA PRIMEGGIA LA GUARDIA DI FINANZA;
OTTIMA LA PERFORMANCE DEL VOLONTARIATO**

ROMA, 31 gennaio 2020 - Tenuta alla Sapienza, nel suggestivo contesto dell'Aula Magna, la 32° Edizione di quest'anno 2mila20, è stata dedicata a Gino FALLERI e a Luigi Russo.

Per scelta metodologica, il Rapporto viene contestualizzato ogni anno intorno a sei dicotomie, a loro volta, illustrate da altrettanti saggi accompagnati da sessanta schede fenomenologiche. Dai dati e dalle rilevazioni del *Rapporto Italia 2020* emerge l'identikit di un Paese che "galleggia", lontano dalla politica, dal Governo e dal Parlamento; di una popolazione che si è adattata allo stato di perenne crisi ma che continua a "bruciare" ricchezza



e risparmi. Un Paese "incattivito" che guarda con diffidenza e poca tolleranza agli stranieri e che, in molti casi, giustifica episodi di razzismo e antisemitismo. Un Paese che non genera figli ma, nello stesso tempo, ama sempre di più la compagnia degli animali e mostra una cresciuta sensibilità nei confronti dei problemi dell'ambiente. Il tutto a corredo di un VOLUMONE alto 4,5 cm per un totale di 1053 pagine di cm 16,5 x 24,00. Un lavoro spalmato su 1.120 questionari

somministrati tra dicembre 2019 e gennaio 2020. E via dicendo ancora tra un coacervo interessantissimo di notizie cogenti da leggere e da interiorizzare e, perché no? da approfondire "face to face" scorrendo e commentando i contenuti del pregevole Tomo.

I CONTENUTI - Meno del 15% esprime fiducia nel sistema delle Istituzioni del nostro Paese.



Nel 2020, la quota di chi ha un atteggiamento positivo si ferma al 14,6% (-6,2% rispetto al 2019, anno in cui si era registrato il miglior risultato dal 2014); poco meno della metà (46,6%) indica che la fiducia non ha subito variazioni (39% nel 2019). Gli sfiduciati, però diminuiscono dal 29,4% al 24,9%.

Mattarella, resiste come punto di riferimento - Il Presidente della Repubblica raccoglie il plauso di più della metà degli italiani e ottiene un tasso di consensi pari al 54,9% (era al 55,1% nel 2019).

Nessuno dei tre poteri dello Stato riesce a conquistare presso i cittadini una fiducia che vada oltre il 50%. Mentre calano i consensi per Governo e Parlamento, più fiducia viene riservata alla Magistratura

Poco più di un quarto degli italiani (26,3%) ripone fiducia nell'attuale Governo, oltre dieci punti in meno rispetto al 2019 (36,7%). Il Parlamento registra un decremento di cinque punti con solo uno su quattro che si fida (25,4%; erano il 30,8% nel 2019). La fiducia nei confronti della Magistratura continua a crescere, sebbene non riesca ad oltrepassare la soglia della metà dei consensi (49,3%, +2,8% rispetto al 2019).

“Volano” le altre Istituzioni e le altre confessioni religiose (+10%) e i sindacati (+8,5%)

Vanno oltre il 50% e seguono un trend positivo di consensi le associazioni dei consumatori (dal 53% del 2019 al 58,4%; +5,4%); le associazioni di volontariato (dal 64,2% al 70%; +6,2%); la Chiesa cattolica (dal 49,3% al 53,4%; +4,1%); il sistema sanitario (dal 62,3% al 65,4%; +3,1%). Di segno positivo anche i risultati delle associazioni degli imprenditori, passate dal 43,2% dei consensi nel 2019 al 49,4%. I sindacati avanzano di ben 8,5 punti (dal 37,9% al 46,4%); le altre confessioni religiose aumentano di 10 punti (dal 29,8% al 40,2%). In lieve calo, il sistema scolastico che passa dal 67,4% al 65% e la Protezione Civile dal 79,2% al 77,8%. Stabili partiti (dal 27,2% al 26,6%) e Pubblica Amministrazione (dal 34,7% al 34,3%).

Forze dell'ordine: Guardia di Finanza sul podio - La Guardia di Finanza si posiziona in alto nella classifica delle tre Forze di Polizia e arriva a guadagnare l'apprezzamento di sette italiani su dieci (70,4%, +2,1% rispetto al 2019). A seguire, si posiziona la Polizia di Stato con il 69% della fiducia (-2,5% rispetto al 2019). In lieve discesa l'Arma dei Carabinieri dal 70,5% al 65,5% (-5%).

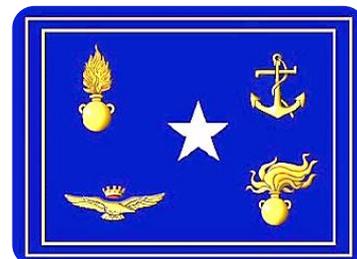


TABELLA 13

Soggetti fiduciosi nelle Forze dell'ordine(*)
Anni 2008-2020
Valori percentuali

Fiducia nelle Forze dell'ordine	Serie storica												
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Arma dei Carabinieri	57,4	69,6	75,3	72,6	75,8	76,3	69,9	73,4	74,0	58,6	69,4	70,5	65,5
Polizia di Stato	50,7	63,3	67,2	66,8	71,7	75,0	61,8	63,0	73,0	61,1	66,7	71,5	69,0
Guardia di Finanza	46,3	62,7	66,9	64,1	63,3	71,0	58,8	66,8	66,8	59,9	68,5	68,3	70,4

La Difesa e l'Intelligence - La fiducia nei confronti di Esercito, Aeronautica e Marina si attesta intorno al 72%. Il sistema di Intelligence ottiene la fiducia del 64,1% degli italiani.

Gli “Angeli in tuta rossa”- Entrati a far parte della rilevazione EURISPES solo negli ultimi tre anni, i Vigili del Fuoco godono della fiducia dell'84,3% degli italiani, anche se con calo di 3 punti rispetto al 2019.

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE EURISPES,



Secondo il Presidente Gian Maria Fara: «Si sta affermando nella società italiana una nuova patologia, la "QUALIPATIA", intesa nella accezione negativa, ovvero l'avversione ed il rifiuto per tutto ciò che richiama la qualità. Una patologia che archivia l'essere e santifica l'apparire, che esalta il contenitore a discapito del contenuto, che premia l'appartenenza e mortifica la competenza». Fara spiega che: «La separazione tra Sistema e

Paese, che abbiamo descritto nel *Rapporto Italia 2018*, non sembra affatto superata e il Paese resta in attesa di capire che cosa intende fare il Sistema per sanare la frattura. È caduta la cultura della programmazione. Le grandi questioni che attraversano la vita del Paese sono affrontate con la superficialità e con l'improvvisazione dettate dai tempi della comunicazione. Ogni argomento, anche se di grande rilevanza, viene affidato ad uno spot, uno slogan, un TWEET. Il dibattito pubblico risulta immiserito a causa del declino della cultura dell'ascolto, del rispetto dell'altro da sé e dalla mancanza di una idea di comunità e di un senso stesso dello Stato. L'appiattimento del livello dello scambio politico a quello di eloquio da bar e, di più, l'imbarbarimento producono solo volgarità fine a se stesse».

News dalle nostre Armi

ESERCITO ITALIANO

L' ACCORDO TRA DIFESA, AMBIENTE E AGENZIA DEL DEMANIO



Roma 16 luglio 2020 - Palazzo Baracchini - È stato siglato un protocollo d'intesa tra Ministero della Difesa, Ministero dell'Ambiente e l'Agenzia del Demanio per la valorizzazione e la razionalizzazione di immobili militari presenti sull'intero territorio nazionale

L'accordo è stato firmato, su delega del Ministro della Difesa Lorenzo GUERINI, dal Direttore della Task Force per la valorizzazione e la dismissione degli immobili non residenziali della Difesa, Gen. Ispettore Giancarlo Gambardella, dal Direttore della Direzione generale del patrimonio naturalistico del Ministero dell'Ambiente, Carlo Zaghi, su delega del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, e dal Direttore dell'Agenzia del Demanio, Antonio Agostini. Si tratta di un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato a creare le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento di obiettivi strategici condivisi, tra i quali la valorizzazione e la razionalizzazione degli immobili militari presenti sull'intero territorio nazionale, con particolare

riferimento alle aree naturali protette, e la conseguente riqualificazione del tessuto urbano nel suo complesso. In particolare, sarà istituito un Tavolo di lavoro inter-istituzionale, attorno al quale siederanno le tre Istituzioni firmatarie dell'accordo, che prevede lo studio e l'approfondimento dei percorsi di valorizzazione e ristrutturazione delle aree militari in uso alla Difesa, e non più utili ai fini Istituzionali, rese disponibili dalle rispettive Forze Armate su tutto il territorio nazionale, con risvolti di carattere ambientale. Le attività saranno concretizzate con specifici Protocolli d'intesa attuativi che, laddove necessario, coinvolgeranno gli Enti pubblici/locali ed i gestori di Parchi e Aree Protette. Ciò anche per favorire il miglioramento de territorio e della qualità della vita dei suoi abitanti.

LA VISITA DEL MINISTRO GUERINI

ALLA NUOVA SEDE DELLE FORZE SPECIALI

Pisa 12 giugno 2020 - Il Ministro della Difesa Lorenzo GUERINI ha visitato il Compensorio Militare: "Tenente M.O.V.M. Dario VITALI". La nuova sede del Comando delle Forze Speciali dell'Esercito (COMFOSE) è un modello di riferimento per il "progetto Caserme Verdi"



Il nuovo Compensorio Militare che sorge su una vasta area, spalmata su 35 ettari, già sedime di parte della base militare statunitense di "Camp Darby", fa parte di un sito rientrato nella disponibilità delle Autorità Italiane. "Sono particolarmente lieto -ha detto il Ministro in apertura del discorso di saluto- di incontrare il personale di questo compensorio: centro nevralgico di integrazione e coordinamento di tutte le attività di formazione, addestramento e approntamento delle Forze Speciali, Operative e delle unità PSYOPS dell'Esercito. Un Comparto modello di riferimento per il Progetto Caserme Verdi, che ha come obiettivo prioritario il benessere del personale, il miglioramento degli ambienti di lavoro e l'ecosostenibilità, nonché l'apertura di infrastrutture e servizi anche ai cittadini." Ad accoglierlo, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C. A. Salvatore

Farina e il Comandante del COMFOSE, Gen. B. Ivan Caruso. Nel suo saluto al personale, il Ministro GUERINI ha sottolineato l'importanza, per ogni soldato, dell'attività addestrativa: "è un dovere primario, a maggior ragione per coloro che fanno parte delle Forze Speciali". Ha quindi rimarcato "lo straordinario impegno e le eccezionali capacità operative" che le Forze Speciali mettono a disposizione del Paese in ogni circostanza. "Siete militari di cui il Paese va fiero -ha rilanciato il Capo del Dicastero, rivolgendosi ai militari rimasti feriti in Iraq, presenti alla cerimonia con le loro famiglie ed ai quali ha rivolto un saluto carico di affetto e vicinanza-, "Il Paese è orgoglioso di voi e vi ricorda sempre nelle più alte espressioni delle nostre Istituzioni". Dopo il briefing illustrativo, il Ministro ha visitato le sedi del Centro Addestramento Operazioni Speciali (CEADDOS) e del Reparto Supporto Operazioni Speciali (RSOS), articolazioni di recente costituzione deputate alla formazione degli Operatori Base per Operazioni Speciali (OBOS), il primo, ed al sostegno logistico delle Forze Speciali in operazioni, il secondo.



GIORNATA DELLA MARINA

Roma 10 giugno 2020 - Nell'ambito delle iniziative indette per Celebrare la giornata della Marina Militare, è stato contestualmente commemorato anche il 102° anniversario della storica impresa di PREMUDA.

Storica e memorabile l'impresa si è svolta nel mare di fronte all'Isola di PREMUDA sul Canale d'Otranto.

Compiuta dal Comandante Luigi Rizzo, il 10 giugno 1918, in piena guerra mondiale, la straordinaria performance è stata messa a segno con i MAS 15 e 21 rispettivamente comandati da Luigi Rizzo e GIUSEPPE AONZO che, all'alba del 10 giugno 1918, penetrarono di nascosto tra le unità di una formazione navale nemica diretta al canale d'Otranto, riuscendo a silurare e ad affondare la corazzata SMS SZENTISTVÁN (S.to Stefano). Nell'azione venne colpita da un siluro anche la corazzata gemella TEGETTHOFF (dal nome dell'ammiraglio che nel 1866 sconfisse la flotta italiana nella battaglia di Lissa): salvata dal mancato funzionamento del dispositivo di esplosione. Presente alla Cerimonia il Ministro della Difesa Lorenzo GUERINI che, congiuntamente al Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Enzo VECCIARELLI e della Marina Militare, A.S. Giuseppe Cavo Dragone, ha deposto una corona d'alloro al cospetto della Lastra che commemora i "Marinai d'Italia caduti al servizio della Patria". A seguire, lo stesso Capo del Dicastero, nell'allocuzione ha sottolineato l'impegno a cui attende il Personale militare e civile della Marina Militare: " Ovunque siate, sulle navi o negli arsenali, nelle basi o capitanerie di porto, in Patria o in acque lontane, offrite ogni giorno con orgoglio al nostro Paese, conferma della vostra altissima tradizione. Celebriamo questa Giornata della Vostra prestigiosa Forza armata in concomitanza con il 102° anniversario della "perfetta impresa" di PREMUDA del Comandante Luigi Rizzo. Rendo omaggio alla Vostra gloriosa Bandiera, testimone delle innumerevoli pagine di eroismo vergate dalla Forza Armata e rivolgo un pensiero riconoscente a tutti i marinai che hanno perduto la vita nell'adempimento del dovere. La Marina Militare è oggi una componente fondamentale dello strumento militare nazionale, capace di integrarsi efficacemente in dispositivi interforze, interministeriali e internazionali fino ad assumerne la leadership, grazie al proprio personale altamente qualificato, alla versatilità strategica delle sue unità e all'altissimo livello di prontezza e autonomia logistica.



Custodi delle secolari tradizioni della marineria italiana, le nostre navi sono inoltre testimoni di alcune delle più rappresentative eccellenze del Paese, del quale sono ambasciatrici nel mondo, essendo un concentrato di tecnologia e capacità che consente alla nostra Marina di essere senza dubbio annoverata tra quelle più moderne ed efficienti. Elevata tecnologia delle piattaforme e spiccata professionalità degli equipaggi sono fattori che, oggi come ieri, risultano fondamentali in uno scenario geopolitico strettamente interconnesso e, quindi, vitali nella tutela degli interessi nazionali dell'Italia. Nell'attuale contesto internazionale, la Marina continua a dare un prezioso contributo alla sicurezza e alla stabilità, a vantaggio del Paese, dell'Europa e dell'intera comunità internazionale. A questo si aggiunge, a fattore comune con le Forza Armate consorelle, il contributo fornito in occasioni di emergenza, come avvenuto fin dall'inizio della pandemia da Covid-19, mettendo a disposizione il proprio personale sanitario, le strutture i mezzi e la sua capacità organizzativa. Donne e uomini della Marina, In questa giornata voglio esprimervi la mia riconoscenza, dovunque voi siate, sulle Navi o negli Arsenali, nelle Basi come nelle Capitanerie di Porto, in Patria o in acque lontane, per il lavoro svolto, l'impegno profuso e la dedizione al servizio evidenziati in questo ultimo anno che hanno consentito alla Forza armata di raggiungere traguardi ben all'altezza delle pur altissime tradizioni di questa prestigiosa Istituzione. Celebrate questa ricorrenza orgogliosi del lavoro svolto e continuate ad orientate la vostra ... "Rotte" sulla scia di quella fermezza e dedizione che ha animato i vostri predecessori. Viva la Marina Militare!





LA VISITA DEL MINISTRO GUERINI AL IV STORMO



Grosseto 17 luglio 2020 - Il Ministro della Difesa Lorenzo GUERINI ha visitato il IV Stormo dell'Aeronautica Militare a Grosseto. "Ringrazio l'Aeronautica Militare per la professionalità, la capacità e l'umanità che la caratterizza e che ho avuto modo di apprezzare in questi mesi". All'indomani dell'approvazione da parte del Parlamento del decreto missioni, il Ministro della Difesa Lorenzo GUERINI si è recato oggi in visita al 4 Stormo dell'Aeronautica Militare che, oltre a concorrere ai compiti operativi dell'Aeronautica Militare nell'ambito della difesa aerea, grazie al 20° Gruppo O.C.U. (OPERATIONAL CONVERSION UNIT) è centro di eccellenza per la conversione operativa dei piloti sulla linea F-2000. Nel salutare il personale dello Stormo, il Ministro ha detto: "Come ho sottolineato ieri, il voto espresso dal Parlamento testimonia che il Paese sostiene unito gli sforzi dei nostri militari nel mantenimento della sicurezza internazionale. L'Italia gioca un ruolo da protagonista a livello internazionale grazie alle capacità espresse da reparti come questo, offrendo agli altri paesi la condivisione delle proprie expertise". Dalla fine del "LOCKDOWN" quella odierna è la terza visita di GUERINI alle sedi dei reparti operativi delle Forze Armate. Dal Ministro - che è stato ricevuto dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale Alberto Rosso e dal Comandante del 4° Stormo, Colonnello Eros Zaniboni - è giunto il ringraziamento all'Aeronautica per la professionalità, la capacità e l'umanità che la caratterizza e che ho avuto modo di apprezzare anche in questi mesi: "Grazie per quanto avete fatto per il Paese durante l'emergenza sanitaria,

dal primo giorno a supporto dei cittadini." ha detto il Ministro GUERINI che ha poi aggiunto "Permettetemi di rivolgere un saluto al contingente attualmente schierato in Kuwait, a testimonianza di un impegno dello Stormo che da anni travalica i confini nazionali per contribuire al mantenimento della stabilità internazionale. E ringrazio il 4° Stormo anche per la protezione dello spazio aereo che mette a disposizione di molti Paesi amici sprovvisti di capacità e strutture aeree adeguate. Anche in questo ambito lo Stormo è stato protagonista, fornendo supporto alla Slovenia, e continuerà a farlo nei prossimi mesi con la Lituania, a ulteriore conferma di quella presenza di qualità, per capacità operativa e quantità di mezzi, che l'Italia è in grado di mettere a disposizione dei suoi alleati. Un'attività, quella della difesa dello spazio aereo, trainante e unificante per l'Alleanza Atlantica fin dalle sue origini". Il 4° Stormo è un reparto che assicura senza soluzione di continuità, 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, l'assolvimento del compito operativo primario dell'Aeronautica Militare fin dalla sua costituzione nel 1923, ovvero la sorveglianza e la difesa dello spazio aereo nazionale, oggi assolto da un sistema integrato che vede nella linea F-2000 la sua principale componente aerea. "Grazie agli uomini e alle donne del 4° Stormo e all'Aeronautica Militare, rappresentate uno dei migliori biglietti da visita della Difesa e del Paese nel mondo, impegnato sul duplice fronte della difesa aerea nazionale, di cui rappresenta da sempre un solido baluardo, e su quello dell'addestramento al volo" ha concluso il Ministro.



ARMA DEI CARABINIERI – LA BENEMERITA

100° della nascita di Salvo D'Acquisto - Eroe del II° Risorgimento

a cura del Ten. CC. (c.a.) Pietro Mineo (Delegato Ragusa)

1920/2020 - I CARABINIERE E TUTTI I SIMPATIZZANTI, COMMEMORANO COM MASSIMO RISPETTO, IL CENTENARIO DELLA NASCITA DELL' "EROICO RAGAZZO DEL '43".

Nato a Napoli il 15 ottobre 1920, Eroe il 23 settembre 1943 a Palidoro.

Maturato in fretta, negli anni del regime, a diciott'anni era già formato e pronto per la frenetica vita del carabiniere. Anzitempo risvegliato alla vita: acerbo solamente per l'ombra della morte, con il suo eroismo ha vergato una pagina indelebile. Eroismo puro come quello di tanti altri italiani che, proprio facendo leva sullo sconfinato desiderio di giustizia, di bontà e di umanità, hanno rotto il cerchio che isolava la nostra Patria dal resto del mondo. Azioni esemplari che hanno riversato fiumi di onore sul



nostro Paese e con cui si è potuto dimostrare all'umanità intera come la nostra terra sia riuscita ad affrancarsi e ribadire la propria superiorità sui suoi detrattori. Anche se quegli esempi non sono bastati a scacciarli definitivamente ed a farli pentire per i tristi e calamitosi eventi da essi causati e le torture inferte a genti incolpevoli durante quel tremendo bienio 1943/1945, li hanno comunque feriti a morte. Sicchè, passando su terre oramai sventrate e città schiantate, si può dire che quegli usurpatori hanno convissuto con l'odore della morte e negli occhi le chiazze del sangue innocente da essi disperso. Onore ai Forti che hanno tramandato alle generazioni dei loro eredi la sublime consegna da all'ora inscritta nel libro d' Oro degli Eroi: "... chi per la Patria muore è vissuto assai !" E' sinfonia ... sinfonia universale.

L' INTRAMONTABILE GIOVINEZZA DEGLI EROI

***... noi non cerchiamo un posto nella storia per Salvo D'acquisto: già ce l'ha !
Auspichiamo, invece, che la società civile incontri il suo...Esempio.***

Nel bel mezzo della lotta per la liberazione dell'Italia si accesero diverse luci ... che dal profondo 1943 continuano ad illuminare la nostra Patria. Luminescenze che dalle Scuole Allievi continuano a suscitare in noi i cari ricordi, l'indimenticato sapere e gli Eroi di quel tempo solenne che i nostri Istruttori Militari ci hanno insegnato ad amare, onorare e rispettare: a farci memori del loro esempio. Lampi e nomi di uomini che da quel tempo eroico: 76 anni or sono, tornano a rivivere come avessero in sé oltre all'anima una altrettanto eterna, intramontabile giovinezza. Viene da chiedersi se quegli Eroi siano più vivi, più amati e venerati adesso di allora. Allora erano presenti e noti ad un ristretto numero di persone. Oggi, grazie alla magia del web e delle comunicazioni di massa, sono continuativamente sotto i riflettori e al centro di una colossale campagna promozionale. Ed, ovviamente, anche di questa storica Testata che

l'anno prossimo commemorerà il 70° anniversario (1951-2021) della ripresa delle pubblicazioni dopo lo stop imposto dal secondo conflitto mondiale. Nomi e ricordi di Essi che balzano nel cuore di tutti; tornano a stupire ed a suscitare l'orgoglio e la passione italiana. Sono nel pensiero di ogni italiano. Questo perché... "il tempo è galantuomo e, seppure tardi, prima o poi paga". Quale il segreto ? le loro gesta che aprono spazi non sopiti di ammirazione ed affetto nel sentimento di tanta gente; di una immensa platea che diventa amica e loro prima tifosa. E, come nel caso dell'eroico vicebrigadiere dell'Arma dei Carabinieri, il 22/enne Salvo D'acquisto ci domandiamo come avrà fatto a realizzare la sua straordinaria impresa. Ed è anche per questo che noi ne decretiamo la grandezza condividendone l'esempio umano, storico, militare, civile e religioso che ne ha contraddistinto il senso dell'azione, dei comportamenti e della "parola data".

Una lama di luce viva che squarcia il buio di quell'epoca eroica e crudele e, bruciando i ricordi più tristi, ci illumina il presente. Bagliori di luce viva che effonde una carica di sentimenti, di onestà, di lealtà e di nostalgia senza eguali. Un riflesso di profonda sensibilità e di un ineguagliabile amor Patrio che non potrà giammai scemare. Ricordi che trascinano un afflato sublime che aiuta a mutuare le sofferenze. Salvo ha veramente sofferto per la fedeltà ad un ideale perenne, per l'amor di Patria e per il dovere. Eroe e Martire: "Martire dell'Onore Militare"; il cui nome illustra dal 1943 la nostra Patria e con le innumerevoli Targhe,



i Monumenti, i Cippi, le Scuole, le Caserme le Vie e le piazze a Lui dedicate, induce uomini e donne, giovani ed anziani: in ogni contrada, alla preghiera. Un invito permanente che adesso, nel 76° dell'Olocausto e nel centesimo anniversario della nascita, si rinnova e convince oltre ogni calcolo a credere che anche noi ce la faremo. Ora quel seme da Egli infuso nel cuore di ogni italiano, reso fecondo dal suo stesso sudore si schiude. E, giorno dopo giorno, ora e per sempre, continuerà ad offrire al mondo colori, inflorescenze e profumi insopprimibili: il profumo della intramontabile attualità di quel Gesto, "Il suo gesto più umano": donare la propria vita per l'altro !

Ecco quel che distingue questo Ragazzo da migliaia di altri uomini assai più grandi e potenti: la capacità di prendersi cura degli altri.

da un pensiero di Padre



***Si può morire per non vergognarsi di se stessi.
... si può morire per non tradire gli ideali e i valori ai quali si è affidata la vita:... la propria vita, ... la propria dignità,
... il rispetto verso se stesso, ... la legge morale scolpita nel cuore.
Un atto di coerenza estrema; ... il senso della propria esistenza !***

***del Prof. Dirigente scolastico Prisco Corvino - conterraneo dell'Eroe
(foto: Salvo appena nato con la mamma e la sorellina primogenita)***



Luogo di Salvo, Alessandro D'Acquisto (primo a sinistra), i suoi genitori e il voluminoso carteggio dell'istruttoria.

***CONGIUNTI DELL'EROE CONVENUTI
IN VATICANO PER SIGILLARE IL CARTEGGIO
ISTRUITO DALLA CONGREGAZIONE
INCARICATA PER LA ELEVAZIONE DI
SALVO D'ACQUISTO AGLI ONORI DEGLI ALTARI.***

Nell'anno del Signore 1986, la Chiesa ha proclamato Salvo D'Acquisto "Servo di Dio"

La Vita delle Sezioni

SEZIONE PIEMONTE

VILLAR PEROSA (TO), 26.7.2020

Cerimonia di Intitolazione della Piazza dedicata al S. Ten. Mauro Gigli M.O.V.M.



La Sezione Piemonte "Nastro Verde", alla presenza dei Soci Mauriziani: Vice Presidente Mar. M. "A" (EI) MICHELOTTO Luigi - S. Ten. (GF) Corso Armando Tesoriere - e il Dott. Gualberto DEPAOLI. Invitati dal Sindaco dottor Marco Ventre, abbiamo partecipato con il Labaro alla funzione religiosa in onore del S. Ten. Mauro Gigli. L'iniziativa, promossa dal Consiglio Comunale, è stata indetta per commemorare e ricordare, l'esemplare comportamento del cittadino Mauro Gigli, S. Ten. artificiere del 32° Reggimento Genio Guastatori TAURINENSE. MOTIVAZIONE: "Herat (Afghanistan), 28 luglio 2010. Caduto in Afghanistan mentre si prodigava nell'arduo tentativo, diventato per lui fatale, del disinnescamento di un ordigno bellico.

Hanno concelebrato la santa messa in suffragio, il cappellano militare della brigata Alpina TAURINENSE don Diego Maritano con diversi altri parroci. Presenti alla cerimonia, oltre al sindaco, il Comandante della brigata alpina TAURINENSE, la vedova signora Vito Maria BIASCO (madrina del nostro labaro), con i due figli GIANMAURO e MARCO ed altri familiari. Considerevole la partecipazione della popolazione che ha dimostrato sensibilità e riconoscenza per la brillante iniziativa e vicinanza all'eroico caduto per servizio in missione di pace all'estero. La banda comunale ha intonato alcuni brani alla presenza del picchetto militare.

L'INSOPITO RICHIAMO E LA FORZA DELL'ESEMPIO

il figlio maggiore GIANMAURO all'indomani del triste lutto e per onorare la memoria dell'eroico padre è entrato come volontario nell'Esercito ed ha chiesto espressamente di conseguire la specializzazione di geniere alpino artificiere come suo padre e di essere trasferito al medesimo reparto, 32° Reggimento Genio Alpini, ove svolge attualmente servizio. Il tricolore che copriva una parete del frontespizio retrostante il monumento, ha fatto da giusto contraltare alle numerose scritte poste a contorno della Lastra marmorea con dedica. Il Vice Presidente Sezione Piemonte - Luigi MICHELOTTO



Rivoli (TO) – Cerimonia presso la caserma CECCARONI per la consegna della Medaglia d'Oro Mauriziana ad alcuni sottufficiali in servizio presso il Reggimento Logistico TAURINENSE (nelle foto il presidente della sez. Piemonte Gen. PATERNOSTER con il comandante della caserma ed il socio SCARFÒ con gruppo ANA di Rivoli)

Rivoli (TO) - Festa del volontariato presenti con Labaro il Presidente della Sezione insieme a soci e dame Mauriziane.



Torino. S. Messa per i militari nella Chiesa di Santa Rita in occasione delle festività in onore della Santa degli impossibili.

Pianezza (TO), Grande cerimonia a per commemorazione della fine della Grande Guerra.



Pianezza (TO). Toccante cerimonia dell'Alza Bandiera in Torino per la festa della Repubblica.



Moncalieri (TO). Cerimonia presso il Castello su invito del Comandante del 1° Reggimento Carabinieri per la cerimonia dei 40 anni della consegna della bandiera di guerra.



SEZIONE LOMBARDIA

I MAURIZIANI PER IL COTTOLENGO DI CERRO MAGGIORE (MI)

La nostra Associazione promotrice di una raccolta proposta e coordinata dal Presidente Nazionale A. D. Francesco Maria De Biase, ha offerto alla Piccola Casa Della Divina Provvidenza, il Cottolengo di Cerro Maggiore (MI), un importante quantitativo di mascherine chirurgiche, realizzate in riconversione industriale, dalla ditta MOCLEAR di Castellanza (VA). La consegna, nel rispetto delle regole imposte dalle circostanze epidemiologiche, è stata effettuata dal presidente della Sezione Regionale Lombardia Col. CC Gianfranco CORSINI accompagnato dal segretario sottotenente CC Claudio Adami, accolti con gratitudine dalla Direttrice della RSA Suor Viviana MIOTTI, presenti il comandante della Stazione Carabinieri della cittadina Cerrese Antonino LISCIANDRO con il vicecomandante Roberto De Leo, che hanno coadiuvato i vertici del sodalizio nei contatti preliminari con la RSA, in momenti particolarmente controversi. La struttura ospita in prevalenza, ammalati di Alzheimer sia in condizione di ricovero che in soggiorno diurno.



In rappresentanza della società produttrice, il contitolare designer Tiziano CARETTONI, nell'espone alla religiosa le caratteristiche del prodotto, ha devoluto alla stessa un ulteriore quantitativo del dispositivo di protezione individuale da lui creato e prodotto in azienda. Per la sensibilità e disponibilità dimostrata nella circostanza, il presidente CORSINI gli ha consegnato sul posto, una pergamena di apprezzamento. Il gesto dei "mauriziani" assume anche il significato di memoria, per uno dei più giovani decorati e socio effettivo di questa Sezione, il Luogotenente CC Guerrino Grippo, 62 anni, da Chiari (BS), deceduto all'Ospedale Sacco di Milano il 03 aprile 2020 a causa della virulenza COVID -19, alla cui famiglia la presidenza nazionale ha devoluto un concorso nelle spese funerarie.

02/06/2020 – 74° ANNUALE DI FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA

Nelle diverse città della Lombardia i soci hanno partecipato alle relative cerimonie per il 74° annuale di fondazione della Repubblica tutte effettuate in forma estremamente ridotta e con sistemi di protezione a seguito del COVID - 19. Nelle fotografie la delegazione di Legnano, capeggiata dal Consigliere Luogotenente CC Giuseppe Sansone nella carica anche di "cerimoniere" della locale ASSOCIARMA/ASSOARMA.

COVID 19 - LETTERE DALL'EREMO

Maurizio Contarini

Ancora una riflessione scaturita dal periodo in cui vigevo le costrizioni estenuanti delle prime fasi di contenimento della Pandemia. A scrivere è il carissimo amico Maurizio Contarini, socio simpatizzante della nostra associazione, per l'affettuosa vicinanza con molti mauriziani provenienti dal 9° corso allievi sottufficiali dei carabinieri (1959/1961 Moncalieri-Firenze). Congedatosi da giovane brigadiere, per intraprendere la carriera nel mondo delle assicurazioni, con importanti funzioni, Brigadiere CC per 6 anni e funzionario liquidatore della Reale Mutua Assicurazioni in Emilia Romagna per 30 anni. Il suo sintetico excursus è legato alle fasi del raduno di corso, cui partecipava con l'adorata Cristina, prematuramente scomparsa. Lo ringrazio per la partecipazione attiva, per i ricordi, per la sua vicinanza.

“” Anche senza "Corona Virus" capita di essere costretti a vivere tra le cosiddette quattro "mura" di casa. Io sto vivendo questa esperienza e ho scoperto che si può trovare la serenità anche ripensando a vecchi e cari ricordi, Per esempio, pochi giorni fa mi è capitato di rivedere un mio vecchio computer quasi in disuso, nel quale avevo inserito alcune fotografie da me scattate (forse 50 anni fa?). Penso che anche voi possiate gioire dei tempi trascorsi

insieme, anche se spesso un po' duri, ma pieni di buoni principi e affetto tra noi. E' stato un bel ricordo, cari amici, e vi allego queste foto sperando che i vostri indirizzi e-mail, dato il lungo tempo trascorso, siano ancora quelli validi perché le possiate ricevere e vedere (se potete fatele avere anche a chi non sono in grado di contattare). Un caro e



affettuoso saluto a tutti voi ed in particolare ai colleghi di corso che ci hanno lasciato e da nome di tutti loro ricordo MIGLIETTA Carmelo, che a solo 22 anni per primo ci ha lasciato perché coinvolto nel disastro del Vajont. Un particolare e doveroso saluto penso di doverlo rivolgere in primis ai nostri colleghi del mitico corso 59/61 che ci hanno dato l'esempio della loro fedeltà all'Arma dei CC raggiungendo i più alti gradi (Gen. REHO, Colonnelli Guida e CORSINI e altri Ufficiali). Un abbraccio sincero e sicuramente senza "Corona Virus" o malanni contagiabili.""

LA GATTINA DELL' ALPE

COL. GIANFRANCO CORSINI

L'abulia indotta dalla forzata situazione di stallo m'induce a frugare nella memoria, a ricercare serene immagini di luoghi e persone. Le tante valli ossolane che tanto ho frequentato, la fanno da protagoniste, affascinato come sono dalla moltitudine di alpeggi adagiati su pascoli smeraldini, massi erratici e pietraie disegnate dallo scorrimento dei nevai. E le persone amiche, che per la gran parte



hanno avuto il merito di farmi conoscere quegli spazi ricchi di storia, teatri di vita agra per i disagi ambientali derivanti da una pastorizia che in passato aveva il sapore amaro della sopravvivenza; Piergiorgio Novellini pittore innamorato delle sue montagne, che ancora percorre, cavalletto e colori in spalla, a caccia di rasserenanti scenari Alpini. È della moglie, Mina, il racconto che ho pensato di portare all'attenzione dei nostri lettori.



""Erano ancora con noi le figlie Barbara e Sara, nella bella casa di CANFINELLO, un minuscolo borgo a circa metà della strada che sale a Macugnaga e DOOLY, il nostro pacioccone vecchiotto pastore bergamasco. Una tranquilla e tiepida giornata settembrina dell'anno 2003. Entra in casa deciso un bel micio mai visto prima infilando subito il muso nella ciotola di DOOLY, che si fa da parte remissivo, guardandoci incuriosito. Le nostre ragazze adottarono subito la gattina (si rivelò una femmina) chiamandola "Tigre", che nel volgere di poco si era "accasata" da noi, perfettamente a suo agio. Solo dopo un paio di mesi, si presentò un signore affermando che l'animale apparteneva ai suoi figli, che, trascorsa l'estate, l'avevano lasciata all'alpe Col, circa 1300 metri di quota, un'ora e mezzo di cammino su sentiero ripido per scendere fino agli 800 metri di quota di CANFINELLO. A malincuore la consegnammo al richiedente, commentando poi, tra di noi, una sorprendente deduzione; la piccola "micia" si era resa protagonista di una impresa di notevole spessore, percorrendo indenne un lungo cammino, anche rischioso per i predatori come volpi, cani da pastore ed altri animali del bosco. Peccato non poterla trattenere. Trascorso circa un anno, ancora in una giornata di settembre, ci sorprende l'arrivo di Tigre che rientra in casa a mangiare, e poi a gironzolare in casa e intorno casa, come se non fosse trascorso tanto tempo. La piccola gatta non finisce di stupire. La vedo arrivare circospetta con qualcosa in bocca, che alla fine depone decisa ai miei piedi; un gattino al quale dedico subito la mia attenzione, mentre Tigre riparte per comparire poco dopo con altri piccoli, in tutto cinque, tutti davanti a me, ormai con le lacrime agli occhi per la



commozione. Il suo istinto materno non era ancora esaurito; con altri cinque viaggi me li depone in casa. Arrivano le figlie e mio marito; ci guardiamo incuriositi, ma non incerti sul da farsi. Dobbiamo aiutare questa inimitabile mamma gatta a custodire i suoi piccoli fino allo svezzamento, per poi affidarli a persone amiche. Avevamo infatti capito, dagli indizi raccolti e dalla conoscenza dei luoghi, che guidata dal suo istinto, Tigre, con cinque viaggi aveva portato i micini dall'Alpe Col nascondendoli in una catasta di legna e frasche vicina a casa nostra, per poi

presentarceli nel modo descritto. Non potevamo deludere il suo istinto materno, il suo coraggio e la forza per coprire un simile dislivello, faticoso anche per gli umani. Una volta ultimato lo svezzamento Tigre è rimasta con noi, Menelao e LUMPY con le figlie, una a Macugnaga ed una a Bardonecchia, gli altri 3 a persone amiche fidate. Tigre, indebolita per l'età, ma circondata dal nostro affetto e da mille coccole vive ancora con noi. Dopo qualche tempo si ripresentò il riprovevole proprietario della micia, con la pretesa di riaverla; lo invitai con fermezza ad andarsene se non voleva essere denunciato per il palese abbandono di una nobile creatura, inconsapevole sconosciuta eroina nel mondo animale." Concludo queste mie note per trasmettere ad altri, con il racconto dell'amica Mina le emozioni che hanno suscitato anche in me le gesta della piccola grande docile gattina dell'Alpe Col. L'ho coccolata a mia volta, con senso di ammirazione e rispetto, continuerò a farlo ogni volta che la incontrerò, augurandole ancora lunga vita a testimoniare il suo essere madre eroica.

FINALMENTE SEMILIBERI

25 GIUGNO 2020 – ESCURSIONE AL RIFUGIO “SCARTEBODEN” DI MACUGNAGA



Finalmente in semilibertà. Grazie ad una favorevole combinazione, incontro a Macugnaga con il pittore Pier Giorgio Novellini, autore del quadro dedicato al capitano Ferilli M.A.V.M. cui la Sezione Mauriziana è intitolata. A seguire severa salita ai 1600 metri del Rifugio SCARTEBODEN. Saluto, prima dal parapendio, e poi ai fornelli, del proprietario parà Folgore Pier Giorgio GHIZZO. In vista del Monte rosa un po' imbronciato, il generale TOSETTI, il Col. CORSINI il Sten Adami, l'artista Novellini, con le signore, dopo un apprezzato menù si sono trattenuti fino al pomeriggio inoltrato, in piacevoli ricordi di vita militare con GHIZZO, con il basco amaranto, i cui giovanissimi figli sono già in possesso del brevetto PARAPAN. Giornata memorabile. Al rientro al “campo base” Residence Monte Rosa, aperitivo del fresco “81 enne” il Presidente CORSINI.

1. CUORE MAURIZIANO

Questa Sezione è onorata di segnalare un grande cuore mauriziano. Il nostro socio effettivo Gen. B. CC Santi Coco, da anni impegnato nel sociale milanese in particolare in area socio-sanitaria pediatrica a favore di bambini ricoverati negli ospedali milanesi, anche quest'anno ha voluto far partecipe pure la nostra Famiglia Mauriziana segnalandoci quanto segue: Care Amiche e cari

Amici, mi permetto di segnalare la possibilità di effettuare delle donazioni liberali (fiscalmente detraibili) di qualsiasi importo, anche modesto. L'IBAN da utilizzare è : **IT 81 R 03268 01600 052890823340** intestato a **MILANO DUOMO ONLUS**. Rinnovo altresì, come negli anni scorsi, l'invito a destinare - se non l'avete già fatto e se non avete preso altri impegni a favore di organizzazioni similari - **il vostro 5 per mille alla MILANO DUOMO ONLUS**, indicando nella dichiarazione dei redditi - nella sezione Sostegno al Volontariato e delle ONLUS – il Codice Fiscale della ONLUS **97522750153** .

Con l'avvicinarsi del periodo della dichiarazione dei redditi, infatti, cominciamo ad essere subissati da richieste di destinare il nostro 5 x mille a favore di diverse Associazioni, molte sicuramente meritevoli. E' statisticamente dimostrato, però, che le somme raccolte non sono destinate interamente per i fini sociali: nella migliore delle ipotesi arriva solo il 70%, il resto se ne va per spese di amministrazione, pubblicità etc. La Milano Duomo ONLUS è solo una piccola Associazione, ma posso garantire che tutto ciò che viene raccolto è e sarà destinato per il fine sociale: non ci sono spese di gestione o di amministrazione in quanto tutto viene fatto a titolo di volontariato. Varie sono state le iniziative svolte nel tempo e di cui vi ho riferito negli scorsi anni e di cui sommariamente potete prendere visione consultando il sito <http://www.milanouomo.org>

Negli ultimi anni, la Milano Duomo ONLUS ha operato in area socio-sanitaria, in particolare consentendo lo svolgimento di un servizio settimanale di PET THERAPY presso l'Ospedale pediatrico Buzzi di Milano.

Come sapete, gli interventi assistiti con animali (PET THERAPY) sono caratterizzati da attività che sono finalizzate a migliorare il benessere individuale mediante il coinvolgimento di animali domestici opportunamente addestrati. La PET THERAPY è stata riconosciuta come cura ufficiale con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 Febbraio 2003. A seconda dell'area di intervento, la terapia può avere una valenza riabilitativa, educativa, terapeutica, oppure ricreativa e ludica. Le sedute si svolgono presso l'ospedale Buzzi sono state molto utili nel ridurre la condizione di stress dei piccoli pazienti ricoverati nel reparto di terapia intensiva. Vorremmo poter

estendere tale attività progressivamente anche ad altri ospedali. La nostra ONLUS ha anche collaborato con la Fondazione Buzzi e con i Rotary di Milano nell'attuare un programma di istruzione di primo soccorso pediatrico per le maestre degli asili nido di Milano per fornire loro conoscenze di base onde consentire alle stesse d'intervenire in modo tempestivo sui piccoli allievi, attuando le opportune manovre, in attesa dell'intervento dei medici. Tale Corso di primo soccorso ha avuto molto successo e vorremmo farlo proseguire. In un caso, infatti, di cui hanno parlato anche i giornali locali, un bambino è stato salvato dal soffocamento grazie al tempestivo intervento della maestra che ha eseguito tempestivamente le opportune manovre, come le era stato insegnato.

Ovviamente, maggiori saranno le risorse, migliori saranno le possibilità operative. Per questo motivo, anche quest'anno mi permetto di invitarvi, se non avete già altri impegni a favore di organizzazioni similari, a destinare il 5 per mille alla nostra ONLUS, indicando nella sezione Sostegno al Volontariato e delle ONLUS della dichiarazione dei redditi il codice Fiscale della Milano Duomo ONLUS. Vi ringrazio per la pazienza di avermi letto sin qui e per quanto potrete fare e vi invito, se possibile, ad estendere la comunicazione del Codice Fiscale della ONLUS anche ai vostri amici e conoscenti, affinché anche loro possano destinarvi il loro 5 x 1.000. Un caro saluto, Gen. B. CC Santi Coco



nuovi interessi.

PET THERAPY

Il termine PET THERAPY è stato coniato dallo psichiatra americano Boris LEVINSON nei primi anni '60 e letteralmente significa "terapia dell'animale da affezione". Si tratta di una pratica di supporto ad altre forme di terapia tradizionali che sfrutta gli effetti positivi dati dalla vicinanza di un animale a una persona. Bambini, anziani o diversamente abili, il contatto con un animale fa bene a tutti.

Come funziona la PET THERAPY -

Parliamo di PET THERAPY anche se il termine più corretto sarebbe *Interventi Assistiti con gli Animali*, che si svolgono non solo in contesti terapeutici ma anche educativi o ludici. Questi interventi funzionano grazie alla relazione che si instaura fra un animale domestico e un utente (bambino, anziano, persona malata etc.): una sintonia complessa e delicata che stimola l'attivazione emozionale e favorisce l'apertura a nuove esperienze, nuovi modi di comunicare,

L'animale non giudica, non rifiuta, si dona totalmente, stimola sorrisi, aiuta la socializzazione, aumenta l'autostima e non ha pregiudizi. In sua compagnia diminuisce il battito cardiaco e calano le ansie e le paure. Inoltre, favorisce la piena espressione delle persone, che tra gli umani si riduce di solito solo al linguaggio verbale».

SEZIONE PADOVA

76° ANNIVERSARIO DELLA RAPPRESAGLIA NAZIFASCISTA DEL 17 AGOSTO 1944.

Il 17 agosto, presso la Caserma "Luigi PIEROBON" di Padova, sede del 32° Reggimento Trasmissioni dell'Esercito, si è svolta l'annuale Cerimonia commemorativa dell'Anniversario della strage in titolo. Il S. Ten. El Luigi PIEROBON, classe 1922, di Cittadella (PD), Allievo Ufficiale in servizio nel settembre 1943 presso il Deposito del 73° Reggimento Fanteria in Friuli Venezia-Giulia, dopo l'Armistizio ritorna a casa e partecipa alla Resistenza quale Comandante della Brigata partigiana "Stella" che operava nel vicentino; in seguito a tradimento fu catturato e fucilato, con sei partigiani, nella predetta Caserma. Per i valori di combattente dimostrati e l'eroico stoicismo con il quale sopportò barbare sevizie fino all'estremo sacrificio, al S. Ten. PIEROBON

è stata concessa la M.O.V.M. alla memoria e, dopo la guerra, intitolata la Caserma. In ottemperanza a specifica comunicazione/direttiva diramata dal Comune di Padova - promotore dell'evento, con la collaborazione del Comando del Reggimento - alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma locali, ed in particolare alla Sezione A.N.N.V. di Padova (che ha sempre partecipato alla commemorazione, negli anni trascorsi, con una Rappresentanza), diversamente dal passato, a causa della particolare situazione epidemiologica, alla Cerimonia, svoltasi in forma ridotta, hanno partecipato solo Rappresentanze di Padova e del Reggimento ed una delegazione dei famigliari delle vittime della strage.

Il Capitano Cristiano Zampieri venuto da Padova per partecipare alla cerimonia di Premiazione dei vincitori del concorso *“Costruttori di Libertà e Giustizia”* ci ha inviato il suo sentito ringraziamento. Desidero rinnovare lo stesso omaggio a tutti coloro che hanno profuso impegno nella realizzazione dell'edizione 2020 del concorso *“La Resistenza a Verona”* ed in particolare al **Col. Napoleone Puglisi Presidente delle Sezioni Carristi e Nastro Verde di Verona** che ha avuto la gentilezza di invitarmi personalmente alla Cerimonia di Premiazione tenutasi lo scorso 10 luglio in una bellissima struttura che ha consentito di svolgere l'evento in condizioni microclimatiche ideali nonostante la giornata tipicamente estiva. Permangono ancora vive in me le suggestioni scaturite

dalla visione delle opere che hanno affrontato la particolare tematica con rigore, obiettività e creatività, frutto, mi permetto di dire, dell'entusiasmo e della vitalità dei giovanissimi autori sorretto dalla preparazione consolidata nel corso del ciclo di studi che si accingevano a compiere. Infine mi permetto di sottolineare l'indiscutibile capacità degli organizzatori di condurre in porto con successo l'iniziativa nonostante le innumerevoli difficoltà dovute allo stato emergenziale ed il coraggio di coinvolgere gli studenti degli istituti superiori che hanno subito in modo particolare le conseguenze dell'epidemia vedendo stravolta la propria quotidianità. Auspico che la perseveranza e l'alto senso civico evidenziati da tale iniziativa contribuiscono ad infondere ottimismo e speranza nella collettività.

VERONA: SOLIDALI CON “SEMPLICITÀ” LA CONSEGNA DEL GEL NEL CONVENTO FRANCESCANO

Il Grazie dei Carristi di Verona ai francescani di San Bernardino ed in particolare al Padre Guardiano, padre Lorenzo Raniero, per l'accoglienza semplice e bella loro riservata il 24 maggio nell'occasione della



consegna delle confezioni di Gel igienizzante per mani da parte delle sezioni veronesi delle Associazioni Carristi e Nastro Verde alla Croce Rossa, all'operazione *“Strade Sicure”* e al Convento stesso. Proprio qui, nell'ampio cortile sul retro del Convento, si è svolta la consegna con una cerimonia modesta, ma significativa per il luogo e il valore di condivisione. Le confezioni di Gel sono state consegnate, al Padre Guardiano e a Fra' Francesco di S. Bernardino per l'attività che i francescani, supportati da alcuni esperti,

volontari, svolgono a favore di circa cento persone in situazione di bisogno. Il gel è stato consegnato anche ai rappresentanti della Croce Rossa Comitato di Verona presenti a nome del Presidente, dott. Alessandro ORTOMBINA e al capitano del 32° RGT. Carri Salvatore Bottiglia, Comandante del Complesso *“Bravo”*, Raggruppamento Veneto Friuli V.G.. L'ufficiale era accompagnato dal Mar. Laura Di RISIO, comandante di Plotone per l'Operazione *“Strade Sicure”* (l'esercito sta portando avanti un impegno delicato e complesso a tutela della sicurezza della popolazione civile). Il materiale era stato acquistato presso l'Istituto Farmaceutico Militare di Firenze, per interessamento del Col. Puglisi, tramite la Presidenza Nazionale ANCI. Gli Enti destinatari sono stati suggeriti dal Sindaco di Verona dottor Federico SBOARINA. Erano presenti alla consegna il Gen. Giuseppe PACHERA, Presidente Regionale Veneto Occ. e Trentino A.A. dell'Associazione Carristi, il col. Napoleone Puglisi carrista e Presidente della sezione veronese dell'Associazione Decorati di Medaglia Mauriziana *“Nastro Verde”* con la sua signora, il Mar. M. carrista e mauriziano Alfonso GRAMANTIERI e il Mar. Giovanni FORNICOLA del *“Nastro Verde”*. Un caffè offerto dal Padre Guardiano ha chiuso nel modo migliore con francescana semplicità l'incontro e con la speranza per i carristi e i mauriziani di poter ritornare per ammirare le ricchezze artistiche e storiche del convento.

GLI STUDENTI DEL MAFFEI PER IL PROGETTO “COSTRUTTORI DI LIBERTÀ E GIUSTIZIA”

LA FINE DELLA SCUOLA AVREBBE DOVUTO COINCIDERE CON LA FESTA DI PREMIAZIONE DEL CONCORSO “COSTRUTTORI DI LIBERTÀ E GIUSTIZIA - RICORDARE PER COSTRUIRE IL FUTURO” PER GLI STUDENTI DEL LICEO MAFFEI DI VERONA. Il LOCKDOWN, invece, ha trasferito a distanza la parte conclusiva delle attività legate al Concorso: le valutazioni degli elaborati degli studenti da parte della Commissione giudicatrice. L’iniziativa, nata da un progetto fra l’ “Associazione Nastro Verde” e “Carristi”, ha rappresentato un ampliamento della offerta formativa del Liceo guidato dal Dirigente Scolastico Roberto Fattore.

“La cultura della legalità, e l’attenzione ai valori civili e sociali sono un tratto importante che distingue la scuola ed uno dei cardini della formazione dei giovani per il Liceo Maffei “ commenta Fattore, nella e-mail con cui ha ringraziato per il coordinamento dei lavori il Colonnello Napoleone Puglisi, che ha espresso a sua volta la sua piena soddisfazione per l’ottima riuscita del concorso. Il premio - come pure il progetto stesso - si è articolato in due sezioni: la prima, dedicata alla memoria storica delle Medaglie d’Oro al Valore Civile della Polizia di Stato di Verona e Provincia e la seconda, incentrata sulle figure decorate di Medaglia d’Oro della Resistenza con particolare riferimento al territorio di Verona. L’iniziativa, sponsorizzata da un contributo del Banco Popolare di Milano, della SERIT di Cavaion Veronese e dell’Autoscuola Veronese, si è conclusa in questi giorni con la proclamazione dei vincitori da parte della commissione, presieduta da Giovanni PONTARA (ex Dirigente dell’Ufficio Scolastico) e composta da: insegnante e scrittrice Annalisa Santi, l’attrice e presentatrice Grazia Marcon, il Generale Avvocato Elio SGALAMBRO, lo scrittore e modellista Antonio TALLILLO.

IL PRIMO PREMIO viene assegnato al lavoro sull’agente della Polizia di Stato Ulderico BIONDANI, a cui è dedicata tra l’altro la Sala Stampa della Questura di Verona, scomparso in circostanze tragiche, rappresentate in maniera vivida dal bellissimo e commovente filmato vincitore. Ucciso il 16 Marzo 1992 a Sommacampagna, insieme al collega Vincenzo BENCIVENGA in un conflitto a fuoco con un latitante, BIONDANI è protagonista di un lavoro che si connota per il linguaggio fortemente espressivo, intenso e molto efficace nella scelta dei contenuti narrativi, iconografici e musicali. Il montaggio attento, particolarmente curato e significativamente vissuto in prima persona, ricostruisce con pregevole dinamismo quasi giornalistico l’intera vicenda.

AL SECONDO POSTO SI CLASSIFICA

il lavoro dedicato a Massimiliano TURAZZA, agente ucciso dall’organizzazione criminale della Mala del Brenta durante un conflitto a fuoco a Fumane, nel 1994. L’impegno generoso di TURAZZA nella Squadra Volante della Questura di Verona lo porta alla tragica fine, ricostruita dagli studenti in modo assai realistico. Menzione di merito per l’originalità al lavoro dedicato a Davide TURAZZA, fratello di Massimiliano, a 36 anni assieme al collega CIMARRUSTI di 26 anni alla Croce Bianca, durante lo scontro armato con l’assassino di una ragazza sulla Statale 12. *“Questi giovani hanno davvero una marcia in più: l’originalità delle idee unita ad una padronanza delle tecnologie davvero apprezzabile”*, si esprime così il Presidente della giuria, il già Provveditore agli Studi di Verona, Giovanni PONTARA, in carica fino al 2013, che ha guidato con esperienza e grande sensibilità i lavori della commissione. *“Ugualmente significativi e degni di lode anche i quadri realizzati dagli studenti del Liceo Artistico, e gli elaborati dedicati alla Resistenza a Verona continua l’insegnante Annalisa Santi, che coglie l’occasione per ringraziare anche la collega del Liceo Maffei Prof.ssa Raffaella Massarelli, complimentandosi per l’appassionato sostegno agli allievi, anche a distanza, in questo momento così particolare per la scuola.*

PER LA SEZIONE RESISTENZA A VERONA,

vince il primo premio il gruppo di studenti della 3F dell’indirizzo Classico Linguistico con un lavoro dedicato ad Andrea Paglieri, Tenente di Cavalleria e partigiano. Un elaborato ricco di contributi fotografici originali e di canzoni popolari, molto coinvolgenti, nel quale viene posto l’accento sugli ideali di libertà e di giustizia a cui l’ufficiale diede un’adesione piena ed entusiasta, contraddistinta dalla resistenza alle terribili torture a cui venne sottoposto. Staccato di pochi punti vince il secondo premio l’omaggio a Rita ROSANI, per la bellezza stilistica che descrive la vicenda partigiana della giovane insegnante triestina ponendo un commosso accento sulle circostanze dell’uccisione, ricostruite con vivido realismo. Nello sguardo corale dell’indagine storica viene inserito anche il ruolo della formazione Aquila, che sul monte Comun risultò determinante nelle fasi della Liberazione. *“L’epoca tragica della guerra e le lacerazioni tumultuose della storia vengono descritte con lucida consapevolezza da questi studenti, già maturi nel loro sguardo critico”*, commenta Antonio TALLILLO. Per la classe 3H vince il primo premio l’elaborato su Eugenio Pertini, che documenta anche l’intitolazione di una scuola a Verona alla presenza del fratello Sandro, Presidente della Repubblica. Il lavoro è corredato di un dossier fotografico di grande interesse,

comprendente un'intervista, magistralmente condotta e curata tecnicamente, alla figlia di Eugenio Pertini, Diomira in cui Ella ricorda la sua esperienza di orfana di madre e gli incontri con il padre fino al suo drammatico arresto e al tragico epilogo. Il lavoro ci restituisce la figura di Eugenio Pertini in una ricchezza di dettagli che definiscono il suo alto impegno politico e di resistente, la sua forza d'animo e la sua profonda umanità. Non essendo possibile ora svolgere un'unica cerimonia di premiazione, questa viene articolata in due momenti: a luglio per gli studenti che hanno concluso il percorso liceale e a settembre per gli studenti del quarto anno di liceo (IV CL del Maffei e IV B dell'Artistico). Pur dovendo ricorrere a due appuntamenti distinti, si è uniti nel far sì che la scuola continui ad essere luogo di promozione della legalità e terreno fertile per la costruzione degli ideali di giustizia e libertà.

PREMIAZIONI CONCORSO - "COSTRUTTORI DI LIBERTA' E GIUSTIZIA" RICORDARE PER COSTRUIRE IL FUTURO



Il 10 luglio 2020, si è svolta presso il Centro Polisportivo "1° Maggio" di Montorio (Verona) la prima cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso "Costruttori di libertà e giustizia" promosso dalla Associazione Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde" e attuato in collaborazione con l'Associazione Carristi. Si è trattato della prima cerimonia di premiazione perché, a causa delle restrizioni normative, si è deciso di articolare le premiazioni in due tempi. Il primo a luglio, per gli studenti che hanno concluso l'ultimo anno di Liceo, il secondo a settembre per le classi del penultimo anno sia del Liceo Maffei che del Liceo Artistico. Questa decisione e la scelta di una location con spazi molto ampi - hanno consentito di ottemperare alla esigenza di distanziamento fisico tra i partecipanti alle cerimonie di premiazione. Sono stati proiettati i lavori dei gruppi di due classi del Liceo Classico Maffei risultati vincitori del concorso. Sono state lette le motivazioni per cui la Commissione ha attribuito i premi che sono magistralmente sintetizzate nell'articolo della professoressa Annalisa Santi. Il primo è stato assegnato al filmato - realizzato da un gruppo di studentesse della classe 3 F - dedicato ad Andrea Paglieri. Il filmato, coinvolgente, ha fuso con grande equilibrio la narrazione e documentazione storica, la testimonianza fotografica e i contributi musicali di spessore storico. Andrea Paglieri, nato a Verona nel 1918; era un ufficiale di Cavalleria, decorato durante la seconda guerra mondiale, entrato nella Resistenza, catturato dai nazifascisti, fu torturato per giorni e poi fucilato. Aveva - come recita la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor militare - rifiutato ogni collaborazione con gli oppressori della Patria e per essa sacrificato la propria vita a 26 anni. Il

secondo premio è stato assegnato all'elaborato dedicato ad un'altra Medaglia d'Oro al Valor Militare, una donna, Rita ROSANI. Il lavoro, un POWER POINT con voci narranti, ha ricostruito la vicenda di questa bellissima figura di donna facendo emergere la drammaticità di quel momento storico, ma anche, la forza e la dedizione fino alla fine. Rita ROSANI, insegnante, triestina, ebrea, era entrata nella Resistenza nel veronese, nella formazione "Aquila". Cadde combattendo contro preponderanti forze nazifasciste sul Monte Comun (VR), sacrificando per la Patria la sua giovane vita, aveva 24 anni. Il primo premio per la classe 3 H è andato al lavoro dedicato ad Eugenio Pertini, una preziosa e davvero molto curata intervista alla figlia Diomira e un dossier fotografico che è stato illustrato da una studentessa con precisione storica e grande sensibilità. Eugenio Pertini, si era impegnato nella Resistenza nella convinzione che fosse vera la voce secondo cui il fratello, Sandro, era stato ucciso; fu prelevato dalle 12a Genova, davanti alla sua bambina, di 10 anni, Diomira e poi trasferito prima nel lager di Bolzano e poi in quello di FLOSSENBÜRG dove venne fucilato nell'aprile del 1945. Agli altri studenti che hanno partecipato al progetto è stato consegnato un attestato, quale riconoscimento del valore dei loro lavori. Sono stati esposti 3 tele - piccole di dimensioni grandi di significato - elaborate da un gruppo che non è risultato vincitore e illustrate in modo articolato e ricco da una ragazza del gruppo. Sono state esposte quale sintesi - nel linguaggio dell'arte pittorica - di tutti i lavori degli studenti: la devastazione della guerra, distruzione non solo di cose, ma di vite e di valori, il dolore estremo delle torture e della morte e al tempo stesso il coraggio di resistere di sacrificare anche la propria vita per i propri compagni, per la libertà, per la Patria. Si è voluto non solo consegnare i premi, ma condividere - almeno in parte - la ricchezza storica e morale dei lavori degli studenti, farla arrivare oltre i cancelli delle scuole perché chi ha e ha avuto la possibilità di studiare ha la grande responsabilità di tenere accesa la fiaccola dei valori, del bene che è possibile compiere. La cerimonia mirava non tanto a far dire "queste cose orribili non devono

accadere mai più” (lo speriamo), quanto a trasmettere il messaggio che “questo coraggio, questa dedizione agli altri, agli ideali, può e deve continuare: avere coraggio, resistere quando i valori più grandi sono calpestati, lo si può fare”. La cerimonia si è svolta ed è stata preparata con la massima attenzione a tutte le procedure e regole previste per la sicurezza, compreso un capillare lavoro di sanificazione (oltre a quello della sede ospitante). Preziosa è stata la presenza e collaborazione dei volontari della Protezione Civile dei Carabinieri e dell’A.N.A.S. a cui vanno sincera gratitudine e apprezzamento per l’efficienza, la cura e il rispetto delle persone con e per cui hanno operato per tutta la durata - arrivo e deflusso compresi - dell’evento. Alla Premiazione, presentata dalla sig.ra Grazia Marcon, hanno preso parte, in rappresentanza del Comune di Verona, la dott.ssa Paola BRESSAN, in rappresentanza della Polizia di Stato il Commissario dott.ssa Paola TESSAROLO che hanno consegnato



alcuni degli attestati di premiazione, ed espresso il loro apprezzamento per i lavori dei ragazzi e la necessità di mantenere viva la memoria storica, il col. Cristiano Zampieri, venuto addirittura da Padova. Presenti anche Carristi da Venezia, la figlia della Medaglia d’Argento Sartori, Lilly Sartori con il Consorte Danilo. Presenti oltre ai premiati parecchi studenti, con le loro famiglie, segno di solidarietà tra i ragazzi. Presenti due docenti del Liceo Maffei la prof. di greco Latino Stefania ZENATELLO e la prof. Raffaella Massarelli che per il Liceo Maffei ha coordinato il progetto. E, last but not least, sempre con la sua verve e la sua lucida sintesi, il Presidente Regionale (Veneto Occidentale e Trentino A.A.), Generale Giuseppe PACHERA in piena ed energica forma con i suoi 98 anni: testimone che le cosiddette “fragilità” o, viceversa, la forza e pienezza di vitalità non sono determinate da alcun connotato cronologico. Prof.ssa Raffaella Massarelli.

1. RESILIENZA, NONOSTANTE TUTTO

Resilienza – un tempo concetto per “addetti ai lavori” – è divenuto un termine “di moda”. Sta a significare la capacità di affrontare positivamente situazioni o eventi traumatici e stressanti. Negli ultimi cinque mesi questa capacità è stata messa a dura prova dall’isolamento forzato, dalle incertezze e contraddizioni, dalle speranze di ritorno alla normalità costantemente deluse e soprattutto dalla grande paura, indotta anche dai media, forse la più grande paura per gli esseri umani: la vicinanza della morte unita alla negazione della possibilità di elaborare collettivamente i lutti. Possiamo dire, con orgoglio, di aver mantenuto fede agli impegni, di aver vinto la prova. Abbiamo rinviato, non cancellato il XIII Raduno Nazionale, abbiamo portato avanti gli impegni che ci eravamo assunti con le scuole Secondarie di Secondo Grado e, con ciò, sia la responsabilità di testimoniare e trasmettere valori, sia la promozione, tra i giovani, di

ricerca e conoscenze, sia il legame – fondamentale in una società – tra generazioni. I concorsi che erano stati attivati, grazie all’impegno degli studenti, dei docenti coordinatori e delle Commissioni che hanno valutato i lavori sono stati portati a termine sia al Liceo Classico Statale “Maffei” che al Liceo Artistico Statale di Verona. Si è riusciti anche ad effettuare il 10 luglio -nell’assoluto rispetto della sicurezza per tutti la prima cerimonia di premiazione, per gli studenti che hanno ultimato il percorso liceale e andranno all’Università. Non è stato facile, dato che fino all’ultimo hanno continuato a intravedersi scenari che avrebbero potuto riportarci alla situazione dei mesi scorsi. Nel numero del Notiziario “I Carristi” a cui questo foglio è allegato, dalla pagina 9 alla 13, si trovano gli articoli sull’attività svolta dalla Sezione veronese del Nastro Verde anche in collaborazione con i Carristi.

IL PENSIERO DEL QUADRIMESTRE

*[...] ogni giorno mi sollevo dalle
sofferenze e alzo la fronte alla luce [...].
Indistruttibile è il mio essere,
sono pago, conciliato.
Paziente genero nuove foglie
da rami cento volte sfrondati
e a dispetto di ogni pena
rimango innamorato del mondo folle.*

Da HERMANN HESSE, *Il Coraggio di ogni giorno (La quercia potata)*.
a cura Col. C. Napoleone PUGLISI



SEZIONE ROMA E LAZIO

Acilia (Roma), 26 settembre - La Sezione ANNV di Roma ha ricordato e celebrato il Santo Patrono San Maurizio presso la parrocchia di San Maurizio Martire di Acilia. Alla Santa Messa, celebrata dal vice parroco Don Martino hanno partecipato 28 tra Cavalieri e Dame Mauriziane. Nel corso del rito religioso sono stati ricordati i Mauriziani partiti per l'ultima missione ed ora *-nel Blu+ Blu-* affidati al "Nostro" Protettore, San Maurizio.



Dopo la Benedizione apostolica è stata recitata la Preghiera del Marinaio in suffragio del cavaliere mauriziano Contrammiraglio Beppe Vittorio Tommasiello. Oltre la devozione, l'allegra comitiva, si è riunita al Ristorante Tiffany di Ciampino per il Pranzo Sociale. Il Presidente di Sezione Alberto C.A. Trampus.

GEMELLAGGIO DELLE ASSOCIAZIONI AAA, ANFI, ANNV

Il CDS ha concordato di procedere al rinnovo del gemellaggio delle Associazioni AAA, ANFI, ANNV a Fuggi nei giorni 23-24-25 ottobre, a termine DPCM anti COVID. Seguiranno disposizioni di dettaglio.

... Omissis ... Carissimi Mauriziani, trascorso un anno dal gemellaggio delle Sezioni ANFI Pratica di Mare, AA di Ciampino e ANNV di Roma, è intendimento dei Presidenti delle Sezioni interessate rinnovare tale cerimonia anche quest'anno, sempre a Fuggi con un W.E. dedicato, coinvolgendo anche le Sezioni ANNV dell'area Interregionale Centro, con una cerimonia domenicale al monumento ai caduti della città di Fuggi seguita da un pranzo sociale.

Come programma di massima:

- Venerdì 9 ottobre 2020 arrivo a Fuggi, nel pomeriggio, cena in hotel e spettacolo musicale dal vivo;

sabato 10 ottobre 2020, in mattinata probabile accesso gratuito alle terme pomeriggio conferenza storica presso la sala multimediale del Comune. Cena in hotel ed a seguire intrattenimento danzante. domenica 11 ottobre cerimonia di deposizione corona al monumento ai caduti ed a seguire pranzo di gala in hotel. Sarà gradita la partecipazione delle Dame Mauriziane in uniforme sociale con cappellino (probabilmente sarà presente la Referente Nazionale Sig.ra Luciana Petruzzelli De Biase). Alla cerimonia sarà invitato il Presidente Nazionale A. D. Francesco Maria De Biase. Ovviamente questo è un programma di massima che sarà perfezionato più avanti nella prima decade di settembre. L'Hotel Universo, a similitudine dell'anno scorso, offrirà la pensione completa a € 60,00, da quantizzare il costo del pranzo di gala a prezzo concordato calmierato. (seguiranno indicazioni amministrative). Un evento importante e vi invito a partecipare numerosi. Cari mauriziani saluti

ANCHE L'8 SETTEMBRE 2020 ... ORFANO

COME IL 2 GIUGNO DELLE TRADIZIONALI CELEBRAZIONI

Una sofferenza anche per noi Veterani deprivati del fascino sottile che, dal lontano 1943 coinvolge e intenerisce il cuore di ogni italiano.

SOUVENIR- ANCHE L'ORA FATALE: 1942 DELL'ARMISTIZIO, COLPITA DA COVID-19

Annunciato alle ore 19, 42 dell'8 settembre 1943, dal Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio - via Radio/Tripoli - (incaricato da Vittorio Emanuele III di formare il Governo dopo l'uscita di scena di Mussolini e di trattare l'Armistizio con gli Alleati), il Generale ha pronunciò alla nazione il noto proclama radiofonico:

"Il governo italiano, riconosciuta l'impossibilità di continuare l'impacciata lotta contro la soverchiante forza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto un armistizio al generale Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate anglo-americane. La richiesta è stata accolta. Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse, però, reagiranno a eventuali attacchi di qualsiasi altra provenienza".

L'operazione, condotta dal Governo Badoglio in sinergia con la Casa reale, portò allo sfaldamento dell'apparato statale italiano e ad una terribile stagnazione generalizzata. La caduta del fascismo aveva messo in evidenza il vuoto

che si era determinato nella coscienza nazionale pur sotto le parvenze dei grandi successi vantati dalla propaganda del regime ci si era improvvisamente accorti che "... durante il Ventennio, piuttosto che costruire, si era distrutto. L'Italia aveva perduto quella consistenza di media potenza politica ed economica che le aveva consentito di allinearsi con i trionfatori della prima guerra mondiale ed a beneficiare del Protettorato su alcune Colonie. Dopo essersi illusa di farla da protagonista sulla scena mondiale, si era ritrovata, invece, isolata da tutti, con un alleato-padrone, con le Forze Armate umiliate dalla disfatta e con l'apparato economico-produttivo paralizzato.



CAMPOBASSO

Alzabandiera e Inno di Mameli, «il 2 Giugno sia occasione per riflettere sui valori fondativi repubblicani»

03/06/2020 Nessun bagno di folla. A differenza degli altri anni le celebrazioni per il 74/esimo anniversario della nascita della Repubblica Italiana si sono svolte all'insegna della sobrietà e della sicurezza. Le autorità si sono ritrovate in piazza della Vittoria – ma senza corteo – per la deposizione della corona di alloro al

monumento dei Caduti e l'alzabandiera sulle note dell'Inno di Mameli. Presenti alla cerimonia, opportunamente distanziati e muniti di mascherina, il prefetto di Campobasso Maria Guia Federico, il governatore del Molise Donato Toma, il sindaco Roberto Gravina, il presidente della Provincia Francesco Roberti e la delegazione parlamentare, oltre alle autorità militari. Non ha nascosto la commozione il prefetto Federico durante la lettura del messaggio del Presidente Sergio Mattarella, che quest'anno ha voluto celebrare la festa della Repubblica proprio a Codogno, dove tutto è iniziato. «Il 2 giugno sia una giornata per riflettere – le parole del Presidente della Repubblica – sui valori fondativi repubblicani. Nell'anniversario della fondazione della Repubblica rivolgo a voi – e, per il vostro tramite, agli amministratori locali e a tutti coloro che ricoprono pubbliche funzioni – l'augurio più sincero affinché questa data sia occasione per una rinnovata riflessione sui valori fondativi repubblicani. Le dimensioni e la gravità della crisi, l'impatto che essa ha avuto su ogni aspetto della vita quotidiana, il dolore che ha pervaso le comunità colpite, hanno richiesto a tutti uno sforzo straordinario, anche sul piano emotivo. L'eccezionalità della situazione ha determinato difficoltà mai sperimentate nella storia della Repubblica, ponendo a tutti i livelli di governo una continua domanda di unità, responsabilità e coesione. Il senso di responsabilità e le doti di resilienza che hanno animato le comunità nei momenti più drammatici della crisi vanno ora trasposti in un impegno comune verso gli obiettivi del definitivo superamento dell'emergenza e di una solida e duratura ripresa, la crisi non è terminata e tanto le Istituzioni quanto i Cittadini dovranno ancora confrontarsi a lungo con le sue conseguenze. Nella prima fase dell'emergenza, voi Prefetti siete stati fortemente impegnati a garantire da un lato l'attuazione delle misure di contenimento del contagio, dall'altro la continuità delle filiere produttive e dei servizi essenziali nonché, più in generale, la tenuta sociale ed economica dei territori. Affiancando e sostenendo, con generosità e abnegazione, l'azione dei Sindaci, delle Autorità sanitarie e di tutte le componenti del sistema di Protezione Civile, siete stati un sicuro punto di riferimento per le Istituzioni locali e i singoli Cittadini», ha scritto Mattarella in un messaggio ai prefetti d'Italia sottolineando che «la ricorrenza del 2 giugno coincide quest'anno con un momento particolarmente difficile per il Paese, che si avvia alla ripresa dopo la fase più drammatica dell'emergenza sanitaria da Covid-19».

SEZIONE BARI

BARLETTA, 15 APRILE 2020 - Ventilatore polmonare donato dai militari dell' 82° Torino - *L'attrezzatura è stata consegnata all'ospedale civile di Bisceglie.* Il cuore della solidarietà con le stellette non smette mai di battere. I militari in servizio e in congedo dell'82° Reggimento fanteria "Torino", di stanza a Barletta, si sono mobilitati sul fronte dell'emergenza coronavirus.

E hanno raccolto in una manciata di giorni 10mila euro. La somma è stata utilizzata per acquistare un ventilatore polmonare e del materiale sanitario, su espressa richiesta del reparto di terapia intensiva dell'ospedale civile di Bisceglie, presidio Codi per la BAT. L'iniziativa è nata dal desiderio dei militari dell'82° di fornire un aiuto concreto ai medici e agli infermieri impegnati a fronteggiare questo nemico invisibile. Il passa parola ha ottenuto il consenso anche delle famiglie e del personale in congedo che continua a mantenere col reparto un legame quotidiano. Il dispositivo di ventilazione polmonare presso volumetrico per terapia sub-intensiva è stato così individuato ed acquistato a tempo di record e, quindi, donato. A consegnarlo, una delegazione ristretta, guidata dal comandante, colonnello Sandro Iervolino, dall'addetto alle pubbliche relazioni, maggiore Alfredo MASTROPASQUA e da due militari.



BARI – IL MINISTRO BOCCIA DEPONE UNA CORONA AL SACRARIO D'OLTREMARE

2 GIUGNO 2020 - Il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, ha deposto la corona d'alloro davanti al



monumento nel Sacrario militare dei Caduti d'Oltremare di Bari in occasione della cerimonia commemorativa del 74esimo anniversario della proclamazione della Repubblica. *Il ministro, dopo il rituale della resa degli onori ai caduti, ha poi firmato l'Albo d'Onore istituito in memoria dei 75 mila militari italiani (41mila dei quali ignoti) caduti in terra straniera durante la prima e la seconda guerra mondiale..*



SEZIONE PUGLIA – BASILICATA

EROE PER UN GIORNO

TARANTO, 05 Agosto 2020 - Militare fuori servizio si tuffa e salva 7 persone dalla furia del mare. *E' accaduto nel pomeriggio l'episodio che ha visto protagonista Angelo Greco, 40enne di Foggia, sergente maggiore appartenente al 32° Stormo di Amendola.* Si è tuffato nelle acque agitate della spiaggia di Marina di Pulsano (Taranto) per



mettere in salvo tre minori e quattro adulti in evidenti difficoltà, mettendo a repentaglio la propria vita. In missione per il progetto "Strade Sicure" e in quel momento libero dal servizio. Quando si è reso conto della situazione di grave pericolo per i bagnanti che rischiavano di annegare (una coppia di coniugi, due donne, una bimba di 7 anni, un bambino di 8 anni e una ragazza di 16 anni), Greco si è tuffato in mare sfidando i marosi riuscendo a portare a compimento l'operazione di salvataggio con l'aiuto dei bagnini del vicino stabilimento balneare,

anch'essi attratti ed intervenuti per completare l'operazione di soccorso. Auspichiamo che al coraggioso e bravissimo nuotatore, il giusto conferimento di un apposito riconoscimento al Merito.

SEZIONE CALABRIA



DECESSO DEL L.GT DEI CARABINIERI ANTONINO PRICOCO DI COSIMO SFRAMELI

Taurianova, 29 maggio 2020 - Dopo una lunga e logorante malattia, sopportata con coraggio e discrezione, nel silenzio della fede, per come ha vissuto, all'età di 68 anni, si è spento il Luogotenente dei Carabinieri ® Antonino Pricoco. In Calabria e in Sicilia, si è distinto con onore per equilibrio e determinazione al servizio della Patria e della gente. Con mani liberi e schiena dritta, ha operato nei paesi pre-aspromontani, caratterizzandosi comandante privo di remore contro la 'ndrangheta, che ha sapientemente combattuto sino alla fine, spiccando per essere instancabile e insostituibile

"combattente", qualità riconosciute dai superiori, dai magistrati, dai colleghi, dalle persone perbene. Numerosissimi le indagini su gravi fatti commessi da criminali: omicidi, sequestri di persona, ecc., che hanno permesso di arrestare i tanti responsabili a vario titolo, anche eccellenti, concludendo i processi con condanne esemplari per gli imputati. A causa delle sue molteplici attività investigative, comunicate alla Procura della Repubblica di Palmi, Pricoco è stato destinatario di un attentato alla vita, che ha scampato per mera fortuna e per la sua pronta reazione. Antonino Pricoco, catanese di nascita e calabrese di adozione, ha iniziato la carriera militare nel 1972 presso le Scuole Sottufficiali Carabinieri di Velletri e Firenze. Ha retto il comando delle Stazioni Carabinieri di Delianuova, Marina di Ragusa, Messina-Giostra, San Ferdinando e Sant'Eufemia d'Aspromonte dove ha ricevuto la "cittadinanza onoraria", nonché addetto del "Servizio di Sicurezza" di "MarSicilia". Ha concluso la sua brillante carriera nelle funzioni di Comandante di Sezione del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Reggio Calabria. E' stato insignito dal Presidente della Repubblica Italiana dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, nonché della Medaglia d'Oro Mauriziana per "dieci lustri di servizio benemerito e con elevato rendimento". Nel 2017 è stato insignito dal Presidente Nazionale dell'Associazione "Nastro Verde"

dell'onorificenza di "Cavaliere Mauriziano" (Regie Patenti Magistrali del 19 luglio 1838, D.L. n. 66 e DPR n. 90 del 15 marzo 2010). Ricordato come un galantuomo d'altri tempi, discreto ed altruista, ha rappresentando l'Arma con trascinate esempio e straordinaria dedizione al dovere. A Taurianova, per l'emergenza del Covid-19, non stato possibile organizzare un sobrio funerale, denso di spiritualità e commozione, per gli "ex" commilitoni, con i quali ha convissuto e condiviso esperienze straordinarie. Le comunità dove ha svolto servizio ha espresso cordoglio alla famiglia e all'Arma dei Carabinieri per aver perduto uno dei più validi fedele servitore della Legge. Supportati dalla fede e uniti nella preghiera, giungano alla moglie e ai tre figli, da parte di tutti noi colleghi e amici, le più sentite condoglianze, con la consapevolezza che Antonino, da quell'angolo di cielo riservato a noi Carabinieri, saprà proteggere ed illuminare il nostro cammino. Un ideale abbraccio a te, Antonino, amico e collega, che mi ci hai preceduti, andando avanti, nei Cieli Blu. Tenente dei Carabinieri ® Cosimo Sframeli - Presidente dell'Associazione Nastro Verde della Calabria

SEZIONE TRAPANI

SOCI CHE ONORANO IL "NASTRO VERDE" ED ILLUSTRANO

DI UNA ... SENSIBILITÀ CONTENPORANEA, LA "MAURIZIANITÀ"

Marsala (TP) 29 Maggio 2020 Attività di concorso al CME "Sicilia" nella distribuzione di dispositivi di sicurezza individuali (D.P.I.) e generi di conforto alle famiglie nelle realtà più disagiate della regione Sicilia. Nella foto il Presidente della Sezione Interprovinciale di Trapani s. Tenente CC Cav. Uff. Domenico Lombardo, nominato Capo Team a titolo volontario dal BRIG. Gen. Agostino Santini Presidente ASSOARMA di Palermo, consegna i generi di conforto all'arciprete della Chiesa Madre don Marco Renda per la successiva consegna agli operatori della locale Caritas. Alle operazioni hanno partecipato i soci L.gt. Saturno Giuseppe, LGT. Spanò Matteo entrambi consiglieri di Sezione, la socia familiare Giuseppina Galileo oltre a rappresentanti del 6° BTG. Bersaglieri e dell'associazione Bersaglieri.-



ASSOARMA PALERMO

Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Palermo



Prot. Pres. n. 42/2020.

Palermo, 13/05/2020

**A S.TEN. CC DOMENICO CAV. UF. LOMBARDO
PRESIDENTE DI TRAPANI E AGRIGENTO
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA
NASTRO VERDE**

91100 TRAPANI

OGGETTO: Attività di concorso al CME "Sicilia" nella distribuzione di dispositivi di sicurezza individuali (D.P.I.) e generi di conforto alle famiglie nelle realtà più disagiate della regione.

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA

Seguito accordi interscambi per le vie brevi con il Segretario di questo ASSOARMA, 1° Lgt. ris. Antonino Cav. Sciortino, la S.V. è stato nominato Capo Team, a titolo volontario, della distribuzione inerente l'attività in oggetto.

- Posto distribuzione: Chiesa Madre di Marsala (TP)
- Data distribuzione: 29 maggio 2020 dalle ore 10,00 alle ore 12,00

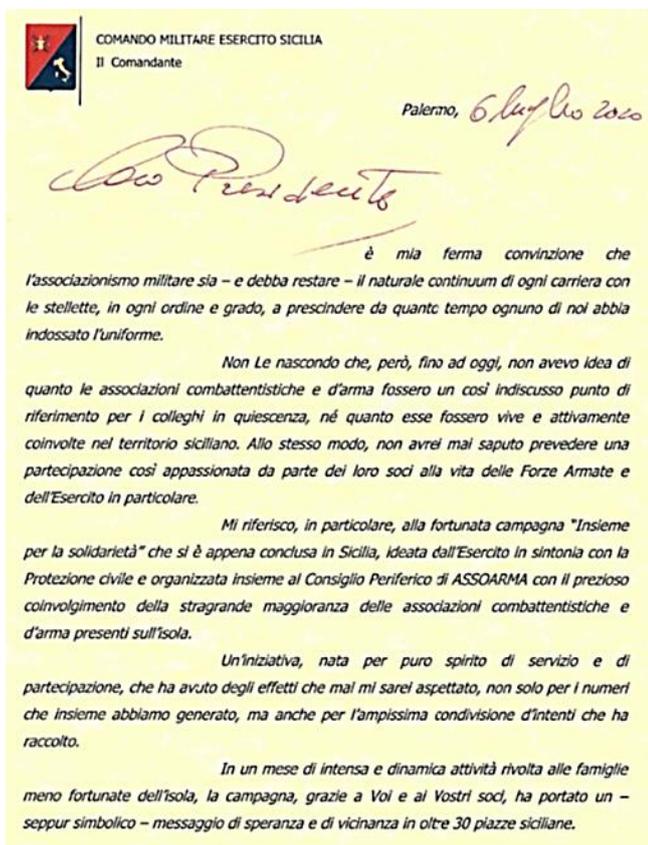
Nel ringraziarLa anticipatamente per il suo sicuro e proficuo impegno rivolto a quelle famiglie che in questa particolare fase di pandemia, denominata COVID 19, stanno attraversando un periodo di difficoltà economica e sociale, le invio i miei più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Brig. Gen. (ris.) Agostino Santini
Agostino Santini



Alleghiamo copia della lettera che il Generale D. Maurizio Angelo Scardino

-Responsabile del Comando Militare Esercito "Sicilia" - ha inviato al Nostro Presidente della Sezione Interprovinciale di Trapani, S. Tenente CC Cav. Uff. Domenico Lombardo. Ciò, per ringraziare suo tramite il Nastro Verde per le proficue iniziative di solidarietà portate avanti a favore delle famiglie siciliane con il supporto di ASSOARMA e della Protezione Civile Regionale. Iniziative che hanno consentito la fornitura di dispositivi di protezione individuale come guanti e mascherine protettive oltre a generi di conforto: tipo barrette di cioccolato che sono state fornite dal Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica IGP e dal Centro Siciliano Sturzo. Questi prodotti oltre che a città della Sicilia occidentale, come Palermo, sono destinati anche a comuni della Sicilia orientale, come Ragusa e Siracusa. Per concordare le modalità di consegna di detto materiale il Comando Militare Esercito "Sicilia" si avvale della collaborazione dello steso SVAM - Nastro Verde e delle Federazioni Provinciali dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Anche il direttore della Caritas Diocesana Domenico Leggio si è unito ai ringraziamenti del sindaco Cassi al Comando Militare Esercito "Sicilia" per questa manifestazioni di solidarietà; "un intervento prezioso -ha sostenuto- che ci consente di rendere quanto più efficiente possibile l'opera di assistenza che viene svolta con assoluta discrezione a favore delle famiglie ragusane che hanno bisogno di aiuto".



Tutto è iniziato lo scorso dicembre quando, durante "Chocomodica 2019", l'annuale fiera del cioccolato, il direttore generale del Consorzio del cioccolato di Modica IGP mi ha proposto la creazione di un'edizione speciale di barrette da 100 grammi dedicate alla Forza Armata. Iniziativa che si è materializzata in piena emergenza Coronavirus, quando il 4 maggio, ho deciso di utilizzare le barrette per celebrare in Sicilia, in una maniera diversa e del tutto originale, il 159° anniversario della fondazione dell'Esercito. Proprio il particolare stato emergenziale del momento mi ha suggerito l'idea di acquisire 3000 barrette in edizione speciale, donate dal Consorzio modicano e dal Centro Siciliano Sturzo e di regalarle ai bambini, nell'ambito di una più ampia iniziativa di solidarietà a favore di famiglie siciliane che vivono in condizioni di difficoltà, non solo sanitaria per la pandemia, ma sociale ed economica: così è nata la campagna "Insieme per la solidarietà".

Ed è qui che è entrata in gioco la dirompente adesione delle associazioni combattentistiche e d'arma. Insieme a noi, a tutta la Brigata "Aosta", al 46° reggimento trasmissioni e ad almeno 40 tra Istituzioni locali ed Enti caritatevoli che Voi avete saputo coinvolgere, abbiamo avuto la forza di reclutare una task-force di oltre 280 volontari (di cui ben 159 Vostri associati) e una settantina di soldati che - insieme - han dato vita a una campagna solidale che ha raggiunto più di 3200 famiglie, non solo nei capoluoghi, ma in paesi e realtà molto meno noti e, per questo, spesso più critici.

Insieme - mi piace ribadirlo - in poco più di un mese, abbiamo acquistato, raccolto e distribuito più di 270 quintali di derrate alimentari, oltre a 16000 mascherine donate dalla Protezione Civile, alle tavolette di cioccolato di Modica IGP, a un migliaio di flaconi di disinfettante per le mani e gadget dell'Esercito per i più piccoli.

Al di là dei numeri, però, lo credo che, grazie all'iniziativa appena conclusasi, in tutta la Sicilia si sia riscoperta una preziosa rete di contatti che si era "perduta" e che, invece, va recuperata e protetta in nome della nostra comune identità e - me lo consenta - allo scopo di ribadire con forza la presenza dell'Esercito e delle Forze Armate in tutto il territorio.

Immagini che il mio sogno sarebbe che ogni Vostra sezione, anche la più sperduta, sapesse che il Comando Militare dell'Esercito in Sicilia esiste, opera ed è aperto a ogni forma di collaborazione a favore della cittadinanza e del territorio, e diventasse un punto di riferimento, non solo per i meno giovani, ma anche per i ragazzi che spesso cercano da soli sul web notizie sulle Forze Armate, sui concorsi aperti e sulle opportunità di lavoro e che non si rendono conto di avere già, vicino a loro, il miglior esempio che possono trovare: coloro che hanno scelto, un giorno, il medesimo percorso.

Ma lo scopo della mia lettera era quello di ringraziarVi, Lei, Presidente, in qualità di massimo rappresentante della Sua associazione in Sicilia, e i Soci su tutto il territorio - soprattutto quelli che hanno partecipato di presenza e con il proprio importante contributo alla campagna "Insieme per la solidarietà" - per quanto ci siete vicini e per come ce lo dimostrate.

Concludo con l'appello affinché continuiate a starci vicino e ci supportiate per allargare questa rete che si è oggi rinnovata, segnalando a me o al mio staff, eventuali ulteriori realtà associative che ancora non siamo riusciti a coinvolgere.

Stringendola in un simbolico abbraccio, l'occasione mi è propizia per formulare a Lei e ai soci del sodalizio che rappresenta i miei più cordiali saluti e rinnovare il mio più sentito ringraziamento per la Vostra vicinanza al Comando Militare dell'Esercito in Sicilia e alla Forza Armata.

[Signature]

Generale di Divisione
Maurizio Angelo SCARDINO



È sempre gradevole ricordare i colleghi che si sono prodigati per il bene comune, meritando il plauso del "Comune sentire".



COMPLIMENTI

La freccia indica il socio effettivo della Sezione Trapani cavaliere Maurizio Maggiore El Vincenzo PERI corista e componente del coro "Conegliano" il cui repertorio della tradizione popolare si ispira a cori di montagna e degli Alpini. Nella foto il Concerto per la presentazione del libro fotografico del Foto Archivio Storico Trevigiano sulla città di Conegliano (TV), presso il convento di San Francesco.



SEZIONE SARDEGNA

Elezioni per il rinnovo delle cariche sociali :

Il 24 febbraio 2020 si è svolta l'Assemblea sezionale congiunta, ordinaria e elettorale, della sezione regionale Sardegna. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e del bilancio preventivo 2020, il Commissario straordinario ha nominato il Presidente dell'Assemblea elettorale dando così il via alla procedura elettorale. Al termine delle operazioni di spoglio il Consiglio direttivo della Sezione Regionale Sardegna risulta composto da:

IL NUOVO "PARLAMENTINO" SARDO DEL NASTRO VERDE

Presidente: Primo Mar. Luogotenente (A.M.) Giuseppe TORNUSCIOLO

Vicepresidente: Primo Mar. Luogotenente (E.I.) Giovanni Maria PIRAS

Consiglieri:

Primo Mar. (A.M.) Vittorio DEL DUCHETTO

Mar. 1^a Classe scelto (A.M.) Giuliano MANCA

Primo Mar. Luogotenente (A.M.) Pietro NONNIS

Primo Mar. Luogotenente (A.M.) Fortunato ORLANDI

Mar. Aiutante (E.I.) Giovanni SIRIGU

PER DOVERE E INFORMAZIONE

26-7-2020 LOCALITA' VILLAR PEROSA (TO)

CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DELLA PIAZZA DEDICATA AL S. TEN. MAURO GIGLI M.O.V.M.

La Sezione Piemonte "Nastro Verde", alla presenza dei soci mauriziani : Vice Presidente Mar. M. "a" (EI) MICHELOTTO luigi - S. Ten. (GF) corso armando tesoriere - e il dott. Gualberto DEPAOLI . su invito del sindaco dottor Marco Ventre, ha partecipato con labaro alla funzione religiosa in onore del S. TEN. Mauro Gigli. L'iniziativa, promossa dal consiglio comunale, è stata indetta per commemorare e ricordare, l'esemplare comportamento cittadino Mauro Gigli, S. Ten. artificiere del 32° reggimento genio guastatori TAURINENSE.



Herat (Afghanistan), 28 luglio 2010. caduto in Afghanistan mentre si prodigava nell'arduo tentativo, diventato per Lui fatale DISINNESCANDO UN ORDIGNO





76° DELLA LIBERAZIONE DI ROMA

UNO DEGLI EPISODI PRINCIPALI DELLA CAMPAGNA
D'ITALIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE.

- ROMA - 4/5 GIUGNO 1944 - 4 GIUGNO 2 mila 20

COMMEMORA LA LIBERAZIONE DELLA CITTÀ DALL'OCCUPAZIONE NAZIFASCISTA.

Il 4 e il 5 giugno 1944 le truppe americane del Gen. Mark WAYNE Clark, superate le ultime linee difensive dell'esercito tedesco, entrarono in città senza incontrare resistenza. Ed è scattato il tripudio che, propagato dal TAM TAM della folla esultante, si è ben presto esteso sull'intera popolazione romana. La gioia ha contagiato ciascuno ed ognuno, carico di entusiasmo, ha fatto del proprio meglio per rendere indescrivibile l'accoglienza ai liberatori. Il Gen. Clark nel suo diario personale, sotto la data del 5 maggio 1944, ha scritto:

<< Non solo desideravamo l'onore di prendere la città, ma ritenevamo di meritarlo ... non solo volevamo diventare il primo esercito dopo quindici secoli a prendere Roma da sud, ma volevamo che la gente del posto sapesse che era stata la 5ª Armata a compiere l'impresa.>>

E gli occupanti? Il feldmaresciallo Albert KESSELRING, comandante della WEHRMACHT in Italia, anziché combattere all'interno dell'area urbana della Città Eterna, preferì ripiegare verso nord senza.

QUANDO LA MEMORIA SERVE A VIVERE

OMAGGIO AI NOSTRI EROI E ALL'ULTIMO CADUTO: IL DODICENNE UGHETTO FORNO

<< QUANDO UN POPOLO NON HA PIÙ UN SENSO VITALE DEL SUO PASSATO, SI SPEGNE >>.

Allora, per evitare di rimaner vittime di questo pericolo che Cesare Pavese descriveva nel suo diario, è bene che esistano e vengano vissuti bene, con partecipazione e passione, eventi come questo del 4 giugno 2mila 20, ossia del 74° della **"Giornata della Liberazione di Roma dal giogo nazista"**. Un avvenimento che, da 74 anni ricorda al mondo intero, specie a coloro i quali sono troppo giovani per averne avuto nozione diretta, magari dai propri nonni, che cosa fu l'orribile oppressione contestualizzata da uno sterminio di stermini (*di militari, civili, donne, uomini, ebrei, rom, omosessuali, avversari politici, combattenti, sacerdoti, religiosi e, perché no? bambini ...*, per non parlare degli internamenti nei lager ...).

<< Il passato - ricordava in una sua illuminata omelia MONS. Vincenzo Bertolone, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace - è come una sorgente che alimenta il fiume del presente e ci spinge verso il domani: è per questo che il futuro di un popolo non è tanto in una massa di cittadini rumorosi, ma scarsamente dotati di valori, di

conoscenza, di cultura, bensì in una vecchiaia ricca di quel mirabile patrimonio trasmesso da antenati che ha il nobile nome latino di traditio. La memoria è importante, anzi essenziale: chi dimentica la faccia del male facilmente ne rimane vittima, fino a farsene interprete. Smarrendosi nella selva dei dubbi che tormentano i credenti e con essi quanti, nonostante e a prescindere dal credo professato, non rinunciano ad interrogarsi sul senso e sul fine ultimo della vita. >> Nessun dubbio: prendendo a prestito le parole della scrittrice Susanna Tamaro: **<< ... è il ricordo che costituisce l'essere umano, lo situa nella storia, nella sua personale e in quella più grande del mondo che gli sta intorno>>.** Per questo fare memoria è vitale: chi non ricorda non vive.



LA MEMORIA serve pure a questo ed a non smarrire il prezioso scrigno dei ricordi custoditi dai nostri progenitori, dai combattenti ancora in vita e dai libri vergati dai protagonisti che quelle vicende le hanno vissute e sofferte, a pelle, in

prima persona. Ancora: la memoria è utile a costruire un sistema di valori ed a tramandarlo di generazione in generazione, evitando proprio che si spezzi il nesso della *tradizione* e che i padri non siano più in grado di parlare ai figli ... Onore, ricordo e gloria, quindi, ai nostri Eroi che **“Ubbidendo alla chiamata alle Armi”** si sono sacrificati facendo olocausto della propria giovinezza od hanno riportato gravissime infermità, per lasciare a noi una **“PATRIA”** libera, onorata e rispettata nel mondo. Come lo è !

L'ESEMPIO - Tra i tanti esempi incisi sul marmo, vergati da nostri Combattenti della Guerra di Liberazione e della Lotta di Resistenza, ricordiamo in questa giornata, a distanza di settantaquattro anni l' **“Eroe-bambino, Ugo Forno”**: detto Ughetto, anche la piccola vedetta romana. Ultimo martire della Resistenza romana e primo della Liberazione, il dodicenne gracile ma vivacissimo, con i capelli scuri e gli occhi azzurri, morto il 5 giugno 1944. Ucciso nelle prime ore della liberazione di Roma per essere accorso spontaneamente in difesa del Ponte di ferro-ferroviario situato sull'Aniene, nei pressi della Stazione Tiburtina, intorno al quale gli artificieri nazisti in



disordinata fuga da Roma, stavano armeggiando con degli ordigni esplosivi per farlo crollare. Il Ponte (*su cui tutt'ora sfrecciano i treni dell'Alta velocità Roma-Firenze*) fu, appunto salvaguardato da Ughetto insieme ad altri suoi coetanei con alcuni contadini, che riuscirono a mettere in fuga i sabotatori della WEHRMACHT. E ne è scaturito un cruento scontro a fuoco in cui lo studente fu colpito a morte. Anche se tardivamente, all'eroico Ughetto fu riconosciuta e conferita dall'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la **“Medaglia d'Oro al Merito Civile - alla Memoria”** con la motivazione seguente: **<<Giovane studente romano, durante i festeggiamenti per la liberazione della città di Roma, appreso che i tedeschi, battendo in ritirata, stavano per far saltare il ponte ferroviario sull'Aniene, con grande spirito**

di iniziativa, si mobilitava, unitamente ad altri giovani, e con le armi impediva ai soldati tedeschi di portare a compimento la loro azione. Durante lo scontro a fuoco veniva, tuttavia, colpito perdendo tragicamente la vita. Fulgido esempio di amor patrio ed encomiabile coraggio.>> 5 giugno 1944 - Roma

IL TRIBUTO D'ONORE DEI CITTADINI ROMANI

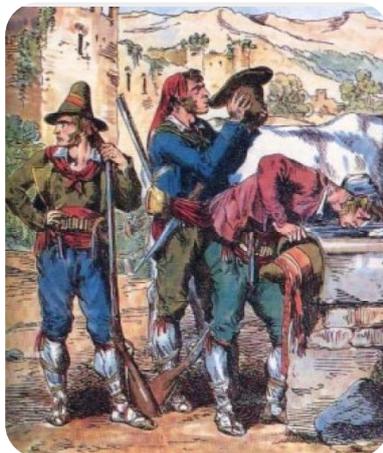
Tra l'8 e il 10 settembre 1943, morirono ben 414 militari e 156 civili: alla fine Roma cadde nelle mani dei nazisti, ma la Resistenza del nostro Popolo continuò finché, tra il 4 e il 5 giugno del 1944, anche Roma venne liberata.

UN BRIGANTE IN PARADISO

di Cosimo SFRAMELI – Ten. CC - P/te Calabria

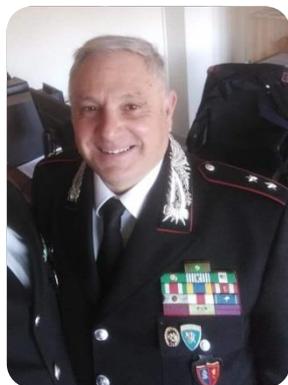
Fu Nino Martino, Il mito del brigante buono e generoso, a vendicare i torti della povera gente e a diventare santo. Personificava l'uomo di cui la fantasia popolare aveva bisogno per concretizzare i propri sogni e trasformarli in storia, come aneliti di libertà.

Secondo Augusto Placanica, fu figlio dell'Aspromonte e per tutti rappresentò la voglia di riscatto per le ingiustizie secolari, il desiderio di vendetta per i torti costretti a subire da un sistema iniquo e perverso. La primavera della sua vita l'avrebbe potuto vivere in un momento qualsiasi del lungo inverno attraversato dal popolo calabrese. Quando tutte le ribellioni vissero il loro momento di esaltazione e di gloria nel breve volgere di un mattino, per essere poi soffocate dalla ferocia delle repressioni che non conobbero pietà. Come tutte le tragiche storie dei



ribelli, la sua avventura durò poco e fu un po' la storia delle giovani vite che si immolarono in nome di un ideale, di una ribellione irrefrenabile, in uno dei secoli più bui della storia regionale. Nino Martino, detto **CACCIADIAVOLO**, era un brigante che scorrazzava per il reggino, devastando i casali di Orti ed incendiando le case dei nobili nel capoluogo. A questo, ed a tanti altri banditi del tempo, era assicurata l'impunità, causa la debolezza del potere centrale, per l'omertà e i mille rifugi garantiti da intere famiglie e dai religiosi nei loro conventi. Il potere dello Stato, di conseguenza, quando

riusciva a mettere le mani su qualche brigante, alla cui caccia si erano mossi interi squadroni, sfogava in episodi di incredibile ferocia. I feudatari calabresi, da una parte fondavano o contribuivano a fondare conventi di cappuccini, dall'altra si presentavano arrendevoli o addirittura conniventi col brigantaggio. Alla violenza dei baroni, che non concedevano respiro ai loro sudditi, i banditi rispondevano con altrettanta violenza e ferocia, godendo di una vasta protezione, sia nella popolazione, che li considerava vendicatori dei soprusi e delle angarie subite, sia negli stessi baroni ed ecclesiastici, che li usavano per combattersi a vicenda e per terrorizzare la gente, convincendola che senza la loro presenza essa sarebbe caduta nelle mani di assassini e stupratori. I momenti della rivolta calabrese furono legati al nome di Tommaso Campanella, che aveva una ambizione politica e chiamava in causa i saraceni a sostegno della lotta di liberazione contro il dominio spagnolo. Secondo Augusto Placanica, accanto a Campanella militava il figlio di Nino Martino, uno degli organizzatori della congiura antispagnola. Il suo nome apparve nella storia di Bernardino da Reggio, il quale accolse nel convento tutta la comitiva del brigante e provvide al loro sostentamento, dandogli rifugio. Anche il santo uomo era influenzato dall'opinione comune che Nino fosse un vendicatore dei torti piuttosto che un truce assassino. Nino Martino divenne protagonista di una vera e propria saga popolare, cantata dai cantastorie. Una ballata è stata raccolta e riproposta da Otello PROFAZIO che ne ha fatto uno dei suoi più noti successi. A fine Ottocento la leggenda di Nino Martino venne riproposta da Vincenzo Padula, che afferma di aver raccolto testimonianze secondo le quali egli fu un pastore e che dopo la sua uccisione, per eventi eccezionali, divenne "San Martino". Una figura atemporale ed emblematica, "posta sul limite dell'esistenza e oscillante tra magia e poesia, tra mito e rituale", come dice Carlo Levi. I briganti, come i santi, combatterono contro la violenza, la prepotenza, la degenerazione dei costumi, i soprusi imposti per legge. Quella di Nino Martino fu una ribellione alla negazione della dignità umana agli umili, ai contadini costretti a vivere una vita brutta e sopportare qualsiasi avversità con rassegnazione, poiché il dolore accompagnava il naturale svolgersi della loro misera vita. La sua forza, il suo coraggio, la fama delle sue imprese gli attirarono le simpatie popolari e l'adorazione della stessa principessa. Ma l'unica figura femminile della sua storia fu la madre che, da morto, lo accolse nel suo grembo per evitargli l'onta dell'oltraggio al cadavere



riservato ai briganti e ne custodì la memoria, infondendo forza e coraggio a chi volesse continuare la lotta di suo figlio. Ciò che non riuscì ad ottenere da vivo, lo ottenne da morto, con la sua santificazione. In maniera religiosa, il vino assunse il valore sacrale di comunione e di libertà. Noi meridionali abbiamo un passato di uomini in fuga. Come i tanti profughi che disperati lasciavano le proprie terre devastate dalle violenze, dalle discriminazioni e dai fanatismi. Non abbiamo dimenticato, quando il Parlamento votò la legge Pica che, nelle province del Sud, sospese le garanzie costituzionali ed affidò ai militari l'amministrazione della giustizia. Alla base c'erano ragioni politiche, interessi economici e pregiudizi culturali. La borghesia piemontese, pur considerandoci incolti e primitivi, era preoccupata per i diffusi fattori di crescita caratterizzante l'economia del Sud, che doveva restare subalterna e funzionale allo sviluppo industriale del Nord. Le nostre popolazioni, avendo creduto a Garibaldi e nei suoi editti, che assegnavano le terre ai contadini, rappresentavano un focolaio di rivolta sociale. Meglio prevenire con l'esercito, con le impiccagioni di massa e le esecuzioni sommarie, e non solo nei confronti delle bande agguerrite di briganti, ma contro intere popolazioni di paesi calabresi, per lo più di contadini che si ribellavano per occupare le terre incolte, innalzando, chissà perché, le bandiere del Regno Borbonico. Fummo briganti. Fu una guerra non dichiarata, ma inesorabile e crudele, che vide in campo un esercito di oltre 120 mila soldati. Le fonti ufficiali dei tribunali militari parlavano di 13.853 briganti passati per le armi nei cinque anni di lotta al brigantaggio (1861-1865). In realtà, le vittime della campagna furono almeno 150 mila. Si uccidevano i briganti, i loro familiari ed i presunti fiancheggiatori. Si incendiavano le case e si devastavano le campagne. Si confiscavano i capitali, si trafugavano i macchinari, specie quelli moderni ed innovativi delle fonderie, dei cantieri navali, delle industrie tessili. Il Nord non era una potenza industriale, ma lo diventò dopo aver normalizzato il Sud, che si ritrovò privo di risorse produttive ed economicamente emarginato. Iniziò, e durò per anni, il calvario dei profughi meridionali, chiamati emigranti. Neanche nei libri si parla dei temi brucianti in ordine alle origini della questione meridionale. Storie dimenticate, di stragi e di briganti, colpevoli silenzi politici e culturali su quei crimini e quelle sofferenze. Furono le ingiustizie contro il popolo calabrese a santificare Nino Martino, un Brigante in Paradiso.

Grandi Eventi

L'A.F.I.S. (AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA IN SOMALIA)

POCO NOTA O TRASCURATA:

È LA STORIA DI UN SUCCESSO TUTTO ITALIANO

a cura del Col (c.a.) dottor Giancarlo Giulio Martini - Giornalista

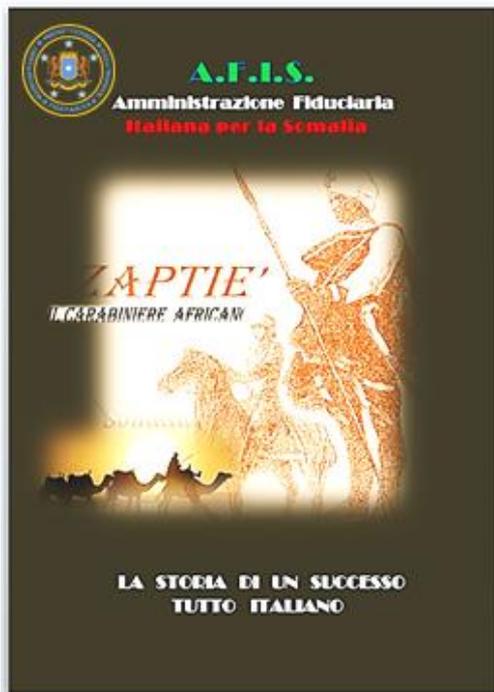
Ricorre quest'anno e, più precisamente il 31 dicembre p.v., il 70 /ennale (1950-2020) dell'affidamento all'Italia, da parte dell'O.N.U., del c.d. Mandato A.F.I.S. (Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia) e, contestualmente, il 60° della sua felice conclusione.

Un'operazione di alto profilo ma delicatissima l' A.F.I.S. che, appunto per questo, l'allora Governo italiano, ha demandato all'Arma dei Carabinieri per la pratica attuazione. Ciò, tenuto conto che, in passato, i Carabinieri aveva già efficacemente operato sul suolo somalo. Un intervento dalle molteplici sfaccettature, costato assai caro in termini di spese, di sacrifici e di uomini ma che, grazie alla versatilità della Benemerita, è stato adeguatamente affrontato e, quindi, felicemente portato a compimento. Ebbene sì?, con il non indifferente anticipo di due anni rispetto ai dieci concordati. Un vero successo: un'autentica boccata di ossigeno per l'Italia che l'ONU ha definito il "fiore all'occhiello" della Nuova Italia post-bellica. Una vicenda che ha stupito e lascia pensare.

UNA " ROSA NEL DESERTO " CON TANTE SPINE

Il 1° aprile 1950, per mandato dell'O.N.U. ebbe inizio nel "Corno d'Africa, la coinvolgente storia dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia (A.F.I.S.). In quella parte estrema, cioè, del continente africano orientale e più precisamente nella sconfinata Regione ch'era già stata la nostra seconda Colonia. Un ritorno quindi sul suolo africano, stavolta, non come conquistatori, bensì, incaricati di provvedere alla c.d. "SOMALIZZAZIONE" (1) che doveva portare la popolazione del Corno d'Africa alla piena indipendenza. In pratica all'A.F.I.S. -che subentrava alla gestione britannica- veniva assegnato l'incarico di provvedere nell'arco di 10 anni, al progresso politico, economico, sociale e culturale delle popolazioni somale. Una bella storia. Quasi sconosciuta ma talmente

intrigante che appena conosciuta ha suscitato l'interesse. Sicché, da Giornalisti e ricercatore storico, mi son dato da fare per approfondire l'argomento, saperne di più e, quindi, condividerla con il lettori. Il tarlo, l'interrogativo centrale: capire bene come l'Italia stremata dalla guerra, in ritardo su tutto ed in fase di faticosissima ricostruzione, ha accettato e saputo affrontare un simile impegno. Stimolati, quindi, da questi presupposti e dalle ricorrenti ventate di novità (il più delle volte anche tragiche) che di quando in quando ripropongono la nobile terra dei somali all'attenzione del resto del mondo, siamo andati in cerca di fonti certe. Fortunatamente abbiamo incrociato l'indimenticato Gen. di C.A. dei Carabinieri Alfredino ARNERA (+ Monterotondo -RM 1985); che, in quella impresa ha dedicato oltre sei anni del suo percorso militare. La persona più adatta e competente, quindi, per trovare risposta ai tanti quesiti. Inutile dirlo, il Gen. entusiasta delle buone iniziative che potessero deporre favorevolmente per l'Arma, ci ha cordialmente fornito il necessario per concretizzare questo articolo (ed un Libro in ricordo d'opera). Ulteriori notizie tecniche le abbiamo attinte dalla Tesi di Laurea che l'allora Capitano dei CC (ora Gen. D.) Nicola RAGGETTI (2) ci ha cortesemente fornito. Entrambi colleghi di grande spessore ARNERA e RAGGETTI che, congiuntamente a quant'altri hanno contribuito in modo straordinario, alla felice



¹ - SOMALIZZAZIONE: Il trattato stabiliva, infatti, che nell'arco del tempo concesso: "... ad ogni livello e in ogni settore dell'apparato statale e, quindi, anche nel Comparto della polizia, elementi autoctono dovevano essere istruiti e preparati per essere in grado di sostituire gradualmente i vertici militari ed i funzionari italiani, in ogni ambito d'impiego delle varie branche della Sicurezza e della pubblica amministrazione."

² - Il Capitano dei CC (ora Gen. D.) Nicola RAGGETTI, iscritto presso l'Università di Siena, nell'anno Accademico 1977-1978, ha discusso con pieno successo, la Tesi impostata sull' "Arma dei Carabinieri in Africa", soffermandosi con particolare riguardo alla formazione degli ZAPTIE e delle Forze di Polizia della Somalia, appunto, nel periodo dell'AFIS.

conclusione di quel mandato internazionale, ringraziamo di vero cuore.

IL MANDATO FIDUCIARIO: LA SPADA DI DAMOCLE - Affidato dall' O.N.U. al Governo italiano alla fine della seconda guerra mondiale "... perché l'Italia -hanno sentenziato i 4 Paesi vincitori- essendo stata inserita tra le Nazioni che avrebbero perso la II Guerra, si riscattasse dalla sconfitta dimostrando segni di risveglio). Una chance a doppio taglio che (si disse), in caso di fallimento, avrebbe definitivamente confinato l'Italia nel limbo delle nazioni emarginate. Invece ! Grazie, invece, all'indifferibile contributo offerto dai suoi diligenti militari e dai funzionari Ministeriali, inviati in missione in quell' angusto e remoto angolo inquieto del mondo che, nel pieno rispetto dei patti, seppero adottare laggiù gli stessi criteri usati per la ricostruzione in Italia, è stata conseguita una serie di brillanti risultati. Un successo riconosciuto dalle Nazioni affidatarie, in virtù del quale l'Italia, oltre ad aver risposto positivamente al Mandato dell' ONU, ha completato positivamente e con la massima soddisfazione dei subentranti Funzionari Governativi e Militari somali, la cosiddetta opera di "SOMALIZZAZIONE". Risultati di assoluto rispetto che, facendo il giro del mondo, hanno riscosso consenso, notevole riconoscenza e fiducia ed una rinnovata immagine del popolo italiano. Bene !

STRUTTURA E COMPITI

Si gettano le basi per il nuovo Stato

LA STORIA E LE CONDIZIONI DEL MANDATO

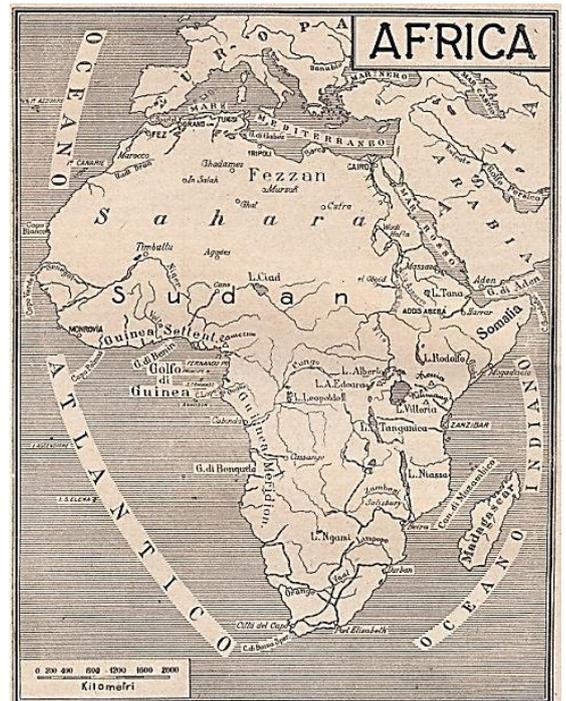
Il 21 novembre del 1949 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, raccomandava che la Somalia ex-italiana (³) - dopo un periodo di dieci anni in regime di tutela internazionale- fosse costituita in uno Stato sovrano indipendente; dotato di proprie Istituzioni civili e militari e fosse nelle condizioni di poter promuovere lo sviluppo con miglioramento della condizione economica, culturale e sociale dell'intero territorio. Autorità incaricata dell'amministrazione fiduciaria veniva scelta l'Italia che, a sua volta, doveva essere assistita da un Consiglio consultivo composto da rappresentanti dell' Egitto, della Columbia e delle Filippine. In sostanza, l'Assemblea accoglieva parzialmente le pressanti richieste italiane tendenti a ottenere un mandato sine-die nella sua ex-colonia nonostante i somali, nella loro maggioranza, si opponessero a un ritorno dell'Italia nel paese sotto qualsiasi veste chiedendo, invece, un'amministrazione congiunta delle quattro potenze vincitrici della guerra: USA, URSS, Gran Bretagna, Francia. Tagliata la testa al toro, il 2 dicembre 1950, l'Assemblea generale delle NU ha approvato un "Accordo di Tutela" che, in sintesi, impegnava il governo italiano a garantire i punti seguenti:

- 1) incoraggiare lo sviluppo di libere istituzioni politiche favorendo l'evoluzione delle genti e l'indipendenza;
- 2) valorizzare le risorse naturali stimolando lo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e dell'industria;
- 3) promuovere il progresso sociale della popolazione proteggendo i diritti e le libertà fondamentali di tutti senza discriminazione di razza o religione.

D'altra parte il trattato, contestualizzato all'obbligo della SOMALIZZAZIONE, impegnava: "... ad ogni livello ed in ciascun settore dell'apparato statale e quindi anche nella polizia, nell'arco di tempo concesso dal mandato, elementi autoctono dovevano essere istruiti e preparati per essere in grado di sostituire gradualmente i Funzionari italiani, in ogni posto d'impiego delle varie branche della pubblica amministrazione."

I PRIMI PASSI DI TALE PROCESSO FURONO NECESSARIAMENTE MOLTO CAUTI E BREVI.

MISERE E SCARSE LE RISORSE DISPONIBILI - Ben presto, grazie all'atmosfera di serenità e di sicurezza che andava rapidamente consolidandosi in Somalia conformemente al ripristinato rispetto della legge e al ristabilito ordine interno, fu possibile procedere con sempre maggiore speditezza. Chiave di volta, è stato l'azzeccata selezione per l'arruolamento dei giovani somali che, a compimento di un apposito Corso formativo, sarebbero entrati a far parte del "Corpo degli ZAPTIÈ" come "Carabinieri africani". I quali, preso al volo l'unico "treno" che la sorte gli faceva passare davanti offrendogli la possibilità di guadagnare una paga, precostituirsi un lavoro dignitoso e sicuro, hanno dato una cospicua mano all'Arma, specialmente nel mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza. Giovani



³ - In base all'art. 23 del trattato di pace, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, l'Italia aveva rinunciato a tutti i suoi possedimenti africani

che l'Arma ha saputo gestire al meglio per dialogare con le comunità, comprendere i loro usi e costumi, applicare le leggi locali ed aumentare la capacità d'impiego del proprio contingente.

IL CONTINGENTE - Facevano parte dell'AFIS il Corpo di Sicurezza ed il Gruppo Carabinieri della Somalia, che dovevano sostituire "uomo a uomo" le forze militari e di polizia britanniche. Al Gruppo Carabinieri della Somalia era affidato il compito di assicurare il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica in tutto il territorio e per l'intera durata del mandato. I Carabinieri diedero ovunque inizio immediato a quel processo di addestramento e di preparazione tecnica e di elevazione morale che era stato loro affidato nei riguardi delle forze di polizia destinate a garantire in futuro la Repubblica Somala. Dietro pressante intervento del comandante del Gruppo Carabinieri, tenente colonnello Brunero, vennero migliorati l'uniforme ed il trattamento economico dei militari somali, insofferenti dello stipendio irrisorio loro corrisposto e si pose sufficiente rimedio alla situazione di carenza esistente nei settori della motorizzazione e dei radio-collegamenti. Inoltre, per venire incontro ai fedeli e valorosi ZAPTIÈ che avevano prestato servizio nell'Arma, fu costituito un nuovo reparto, denominato "**Compagnia Carabinieri Somali**" che si compose di oltre 140 ex zaptiè e venne inserito nel Corpo di Sicurezza con compiti di Polizia Militare. Allorché il 1° aprile 1951 si celebrò solennemente a Mogadiscio il 1° anniversario dell'A.F.I.S., nella sfilata militare che ebbe luogo alla presenza di una grande folla, i reparti dell'Arma, inquadrati dai loro ufficiali, diedero motivo all'Ambasciatore Giovanni Fornari di elogiare pubblicamente i Carabinieri per il grado di addestramento impartito in così breve tempo. Ahimè ! Il nostro Governo anziché stimolare e puntare ulteriormente e meglio su quella via che ci apriva una finestra di credibilità sul panorama internazionale portandoci verso il riscatto e, quindi rinforzare il contingente dei Carabinieri, artefice primo di tale migliorato clima, decise ulteriori tagli. I primi a rimpatriare dopo appena tre mesi dall'assunzione dei poteri, furono i militari del battaglione moto-blindato e delle due compagnie auto-trasportate che nel luglio del 1952, dalla forza organica iniziale di 521 unità, scesero a 279, ufficiali compresi.

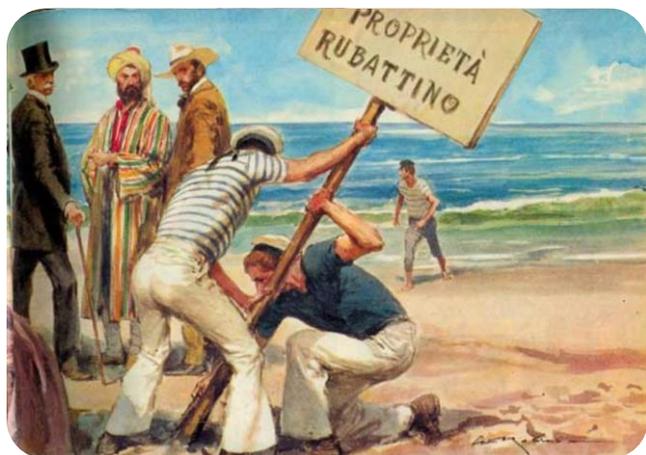


IL RESTO FA PARTE DELLA STORIA.

DAL 1° APRILE 1950, FINO AL 30 GIUGNO 1958, DATA IN CUI LA SOMALIA HA CONSEGUITO LA PIENA INDIPENDENZA.

Al comando delle Forze di Polizia venne nominato il tenente colonnello somalo Mohamed ABSCIR Mussa. L'ideale "**scambio delle consegne**" tra il tenente colonnello dei Carabinieri ARNERA ed il suo pari grado ABSCIR Mussa avvenne nel corso di una cerimonia militare svoltasi il 14 dicembre 1958. Sotto la stesa data - dopo solo 8 anni e 9 mesi sui 10 anni preventivati - si concludeva così la missione dei Carabinieri. Una preziosa dotazione ed una considerevole eredità che ha acconsentito sufficiente autonomia e indipendenza al nascente Stato Somalo. E un solido organismo di polizia - forte di 54 ufficiali, 480 sottufficiali (*appositamente inquadrati in Italia presso le Scuole Ufficiali e sottufficiali dei Carabinieri di Roma e Firenze*) e 3.200 agenti - creato quasi dal nulla, pienamente efficiente in ogni sua struttura operativa e logistica. Praticamente si parlò di un prototipo (in scala ridotta) dell'Arma.

CONCLUSIONE - Roma il 15 novembre 1981 - Il Generale Alfredino Arnera, per salutare e ringraziare i suoi collaboratori, ha indetto il 1° Raduno dei reduci dell' AFIS, organizzato presso la scuola Ufficiali dei Carabinieri.



130 ANNI OR SONO - L'ITALIA ALLA CONQUISTA DEL "POSTO AL SOLE"

Iniziata con l'acquisto della Baia di ASSAB, tramite l'esploratore Giuseppe SAPETO che il 15 novembre 1869 ha firmato l'atto per conto della società di navigazione genovese RUBATTINO, l'avventura del Colonialismo italiano è praticamente cominciata nel 1890. Data sotto cui è stata ufficialmente istituita la sede della prima Colonia italiana sul suolo d'Africa. Scopo primario era la creazione di un Porto di servizio sul Mar Rosso con annesso deposito di carbone. In effetti, con tale acquisto, il Governo italiano di allora mirava a preconstituire un trampolino di lancio da cui partire per fondare una propria Colonia nel Corno d'Africa.

77° DELLA SHOAH - GERUSALEMME: MONTE DELLE RIMEMBRANZE QUATTRO ALBERI A PERENNE MEMORIA DEGLI EROICI CARABINIERI A cura del Ten. CC. Pietro Mineo - Presidente Delegazione Nastro Verde Ragusa

"GIUSTI TRA LE NAZIONI". *Quattro alberi del tutto speciali perché ricordano altrettanti italiani.*

Per chi si reca a Gerusalemme sul Monte delle Rimembranze, fra i 400 italiani ricordati attraverso la messa a dimora di alberi con i loro nomi, ci sono anche i fatti avvenuti tutti nelle provincie del nord Italia, occupate dai nazisti. Dopo il terribile 8 settembre del '43, i militari erano in servizio e quindi nelle condizioni più difficili per poter operare al fine di offrire un aiuto concreto agli ebrei perseguitati dai tedeschi per sottrarli alla sicura deportazione nei campi di concentramento. Essi non esitarono un momento a mettere a rischio la loro vita, le loro famiglie e la carriera pur di salvare più ebrei possibili. Nel 1962 presso l'Istituto per la Memoria della Shoah (Nata a Gerusalemme nel 1953), fu deciso e inaugurato un "Viale dei Giusti", dove sono piantati ancora oggi alberi in loro onore e a perenne memoria e riconoscenza. Oggi i proclamati "Giusti" sono in tutto il mondo oltre 23.000 mila e gli italiani sono arrivati quasi a 500. Questi uomini fuori dal comune, durante la loro vita, hanno sempre dichiarato di non aver fatto nulla di speciale, ma solo il loro dovere e tutti, hanno sempre avuto il rammarico di non aver potuto fare di più per salvare altre vite umane.



I QUATTRO CARABINIERI: GIUSTI FRA LE NAZIONI

1. Mar. OSMAR CARUGNO, comandante della Stazione dei Carabinieri di Bellaria (Rimini), che aiutò un gruppo di ebrei a fuggire dallo sterminio nazista.
2. Mar. Giacomo AVENIA che a rischio della vita nascose e protesse da sicura morte dei perseguitati ebrei.
3. Mar. Carlo RAVERA e la moglie Maria, che furono fondamentali per salvare numerosi nuclei famigliari, profughi dalla Jugoslavia destinati all' invio in Germania nei campi di sterminio.
4. Mar. Enrico SIBONA, comandante della Stazione dei Carabinieri di Maccagno (Varese), che durante quei tragici mesi si adoperò per salvare la vita a numerosi ebrei. Scoperto, fu arrestato e deportato nei campi di concentramento prima in Germania e poi in Cecoslovacchia. Miracolosamente scampato alla morte ritornò in Italia dove terminò la sua carriera di carabiniere negli anni '50.



Anche in molte parti d'Italia si ricordano questi "Giusti", a Solaro (MI), per esempio, presso il "Bosco dei Giusti" sono piantati degli alberi dedicati al loro perenne ricordo.

APPROFONDIMENTO

Il Giorno della memoria è un giorno istituito a livello internazionale in ricordo della Shoah ed è fissato il 27 gennaio di ogni anno. Questa data è stata scelta perché è il giorno in cui furono liberati i deportati dai campi di sterminio di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa, proprio il 27 gennaio del 1945.

SHOAH - Termine ebraico che letteralmente sta per: "tempesta devastante" ed è tratto dalla Bibbia (Isaia - versetto 47,11), indica lo sterminio del popolo ebraico perpetrato nel

corso del 2° conflitto mondiale.

POSTE ISRAELIANE

Emissioni in memoria eterna della Giornata internazionale della Memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto. Il francobollo accanto è stato emesso il 27.01.2008. Quello francese, specificatamente, indica la liberazione da parte dell'esercito russo e americano. POSTE ITALIANE. Centenario dell'istituzione delle medaglie al valor militare. Emesso il 6 settembre 1934 10 c. - Carabinieri, "nei secoli fede-le", fa parte di una lunga serie di 20 francobolli fra ordinari e Posta Aerea.

Mauriziani che si distinguono

SEZIONE VENETO

SOCI CHE SI DISTINGUONO E, CONNOTANDO DI SUCCESSO IL PROPRIO PERCORSO UMANO E TECNICO-PROFESSIONALE, INORGOGLISCONO IL NOSTRO SODALIZIO.

Il Presidente Emerito - Grand'Ufficiale Gen. D. CC (R.O.) Nando Romeo ANIBALLI -in virtù del Decreto P.R. del 09, giugno 2020, e anzianità assoluta 31 luglio 2018- è stato promosso al grado apicale di Corpo di Armata (R.O.)



BRILLANTE INIZIATIVA DEL COMANDO P/LE DEI CARABINIERI

La consegna del Decreto di Promozione è stata effettuata il giorno 10 luglio durante una frugale e breve cerimonia presso il Comando Provinciale Carabinieri di Vicenza, il cui Comandante, Col. Nicola Bianchi, nel pronunciare il suo grande piacere e soddisfazione al Gen. ANIBALLI, ha anche presentato le congratulazioni del Comandante della Legione Carabinieri di Padova e del Comandante Interregionale Carabinieri Veneto. Alla Cerimonia (molto ristretta e nel rispetto delle disposizioni vigenti per emergenza Covid-19) erano presenti il Capo Ufficio Comando Ten. Col. Michele Prete, il Comandante della Compagnia

MODULARIO PRIMA 77 MOD. 68 Prom.

Il Presidente della Repubblica

VISTA la Legge 12 gennaio 1991, n. 13, recante disposizioni per la "Determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del Decreto del Presidente della Repubblica";

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente "Codice dell'Ordinamento Militare" e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 1314, in materia di promozioni nel ruolo d'onore;

VISTO il Decreto Dirigenziale 23 aprile 2009 con il quale il Colonnello del ruolo normale dell'Arma dei Carabinieri nella riserva ANIBALLI Nando Romeo è stato collocato in congedo assoluto per inidoneità fisica dal 31 luglio 2007 e dalla stessa data iscritto nel ruolo d'onore con il proprio grado ed anzianità 23 giugno 1998;

VISTO il Decreto Presidenziale 30 marzo 2010 con il quale il Colonnello del ruolo d'onore dell'Arma dei Carabinieri ANIBALLI Nando Romeo è stato promosso al grado di Generale di Brigata, con anzianità assoluta 31 luglio 2008;

VISTO il Decreto Presidenziale 15 gennaio 2014 con il quale il Generale di Brigata del ruolo d'onore dell'Arma dei Carabinieri ANIBALLI Nando Romeo è stato promosso al grado di Generale di Divisione, con anzianità assoluta 31 luglio 2013;

VISTO il verbale n. 2 in data 7 novembre 2019 della Commissione di Vertice dell'Arma dei Carabinieri, con il quale il predetto Ufficiale Generale è stato giudicato idoneo all'avanzamento al grado superiore nel ruolo d'onore.

SULLA PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA DIFESA

DECRETA

il Generale di Divisione del ruolo d'onore dell'Arma dei Carabinieri, proveniente dal ruolo normale

ANIBALLI Nando Romeo,

nato a San Giorgio di Pesaro (PU) il 23 giugno 1938, è promosso al grado di Generale di Corpo d'Armata ai sensi dell'articolo 1314 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, con anzianità assoluta 31 luglio 2018.

Dato a ROMA Addì - 9 GIU. 2020

Luci *Sergio Mattarella*

in - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.

Cap. Umberto Gallucci, ed il Comandante della Stazione Luogotenente Maglio Roberto. Sono intervenuti, invitati dal Comandante Provinciale Col. Bianchi, anche il Luogotenente Salvatore Masia, Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Vicenza ed il Mar. Giovanni La Face, Coordinatore Provinciale ANC per la provincia di Vicenza. Il Gen. C.A. ANIBALLI ha molto apprezzato la squisita gentilezza del Col. Bianchi, e lo ha ringraziato per il suo breve ma intenso discorso augurale e per la sua molto gradita ospitalità. Un ringraziamento ed un riconoscimento oltre che ai presenti, è stato rivolto, per il tramite del Col. Bianchi, anche al Comandante Legione CC ed al Comandante Interregionale CC Veneto, che hanno indirizzato i loro auguri e congratulazioni al neo promosso. Al termine della breve ma cordiale cerimonia, il comandante Provinciale, Col. Bianchi, ha offerto un sobrio rinfresco prima di accomiarsi dai presenti. Tanti Auguri Gen. C.A. ANIBALLI! (Col. AARAN (r) Antonino Ciminnà - Consigliere Regionale Veneto)



SEZIONE ROMA E LAZIO

17 giugno 2020 -Carissimi mauriziani, apprendo con vivo piacere e vi partecipo la nomina, su designazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, della Corte di Appello di Roma per gli anni giudiziari 2020-2023, del nostro Socio Effettivo Gen. CC. C.A. (R.O.) Commendatore. Dott. Sergio FILIPPONI a membro del Collegio della 1° Sezione Civile che giudica i ricorsi dei giornalisti professionisti e pubblicisti avverso le delibere del Consiglio Nazionale dell'Ordine. Un riconoscimento di prestigio che, nel caso di specie, assevera l'impegno che il Gen. ha dedicato anche alla comunicazione e, come prassi vuole, con capacità e tecnica distintamente professionale nel campo del giornalismo. Al Cavaliere Mauriziano giungano le nostre vivissime felicitazioni. Complimenti al socio.

Cari mauriziani saluti - Alberto TRAMPUS - Presidente di Sezione



SEZIONE TOSCANA

10 luglio 2020 - Il Consiglio Periferico ASSOARMA di Siena, d'intesa fra le Associazioni d'Arma della provincia, ha rinnovato le cariche associative. La cerimonia d'incarico e la formalizzazione delle nomine si è svolta presso la locale sede dell'Associazione Finanziari d'Italia. In tale occasione, il nostro socio **L.gt -FF.GG - Federico Commendatore Pellegrino** è stato rieletto Presidente e Coordinatore tra le Associazioni d'Arma. Questi, dopo aver perseguito per tutta la carriera i valori ideali e qualità che contraddistinguono chi

svolge un ruolo di responsabilità nella società e nelle Istituzioni dello Stato, continua a farsi onore, costituendo esempio di dedizione proficua e passione, costantemente impegnato nella gestione di rapporti complessi e molteplici a tutti i livelli, senza dimenticare le esigenze ed i bisogni di ogni componente dell'Associazione e della popolazione. L'Associazione Nazionale Nastro Verde si unisce alle Autorità locali militari e civili, che si sono complimentate con il L.gt Pellegrino Federico, manifestando un cordiale e sentito augurio di buon lavoro".

Saluti Arnaldo Rocca.



SEZIONE EMILIA ROMAGNA

Il socio "Ad Honorem" Giovanni Gargano, durante le ultime consultazioni elettorali, è stato eletto Sindaco del comune di Castelfranco Emilia (Modena). Il sindaco Gargano nell'ottobre del 2015, nel medesimo comune, rivestiva la carica di assessore alla sicurezza. Egli è stato un attivo ed attento sostenitore per accogliere lo svolgimento del VII Raduno Nazionale Mauriziano nella città di Castelfranco Emilia nella cui circoscrizione ricade la località Recovato in cui si trova una chiesetta che custodisce due reliquie di San Maurizio. L'impegno dell'allora assessore Gargano

fu alla base dell'ottima riuscita del raduno. Del resto non poteva essere altrimenti considerato l'alto senso civico e di impegno sociale che Giovanni Gargano mette a disposizione della collettività e della civile convivenza. Al socio Giovanni Gargano, sicuro di aver ben interpretato il pensiero della Presidenza Nazionale, nonché quello dei soci della Sezione Emilia Romagna e Delegazione Marche/Umbria, ho portato gli auguri di buon lavoro. Nella prima foto è visibile la piastrella realizzata per ricordare le giornate del raduno nazionale del 4 e 5 ottobre 2015 collocata nella sala consiliare del comune.



SEZIONE PIEMONTE

Informiamo che, compatibilmente con le restrizioni contenute nella Normativa COVID 19, è nostra intenzione organizzare entro novembre p.v., presso il Circolo unificato dell' E.I, sede Corso Vinzaglio n. 6 Torino. una cerimonia che esprima adeguatamente la gratitudine e la stima per i soci che riceveranno i seguenti riconoscimenti:

- ❖ Attestato di fedeltà con Medaglia; tessera Socio Effettivo e l' Attestato di Cavaliere Mauriziano.
- Mantelle per le Dame Mauriziane a corredo dell'abbigliamento già previsto.

1 - ATTESTATI DI FEDELTA' CON RELATIVA MEDAGLIA:

ORO: Gen. B. (Cc) Cardarelli Franco - Mar. M. S. UPS (Cc) MISITI Francesco.

ARGENTO: Luogotenente (Cc) TOINI Bruno - Mar. M. "A" (E.I.) Favata Calogero.

BRONZO: GEN. B. (E.I.) Feola Agostino- L.gt (Cc) TRIGILA Antonio - Signora Bernardi GIANOGLIO Maria Antonietta.

2 - TESSERA DI SOCIO EFFETTIVO- ATTESTATO DI CAVALIERE MAURIZIANO.

- 1° Mar. (E.I.) D'ambrosio Antonio - 1° Mar. L.gt (EI) IANNONE Mario - L.gt (AM) Chiaretta Claudio.

4 - DAME MAURIZIANE - MANTELLE -

Signora Luciano FUSCÀ Maria Antonietta - COGERINO ELDA - PORINO Silvia Anna - Bovio Marina - Salerno Maria Davoli Carmela - Di Rosa Carmela - D'amico Verginia Annunziata

A giusto coronamento della simpatica Cerimonia, saluti e Pranzo Sociale.

Referente: Mar. M. "A" Luigi MICHELOTTO Cell. 335 5905767

SEZIONE VERONA - DIPLOMI DI FEDELTA' E RELATIVA MEDAGLIA

L'Associazione ha potuto e può continuare ad essere significativamente presente sul territorio e a portare avanti le finalità che le sono proprie grazie all'impegno fedele dei Soci, che in modi diversi collaborano e/o sostengono con fedeltà il "Nastro Verde":

ORO: Col. Giuseppe CALELLA, Gen. B. Michele CASSATELLA, Gen. B. Francesco MILANO;

ARGENTO: Mar. Magg. "A" Filiberto BURBI, Dott. Matteo DEL CAMPO, 1° Mar. Luogotenente Roberto FAVIA, 1° Mar. Luogotenente Antonio MEOLI, Col. Pasquale PATRUNO;

BRONZO: Gen. B. Battista BERTAZZOLI, Sig.ra Giovanna MORABITO-MARINO, Col. Stefano ZONA.

SEZIONE CALABRIA

ATTESTATI DI FEDELTA' MATURE DAI SOCI NELL'ANNO 2019, CON MEDAGLIA

ORO: Col. (EI)IVALDI Tito; Mar. Magg. "A" (EI) CAMBARERI Domenico; Luogotenente (EI) Diamanti Mario Giuseppe.

ARGENTO: Mar. Magg. "A" (EI) CARFORA Francesco; Luogotenente (NP) DI NUNNO Vito; Luogotenente (CC) Morello Salvatore; Luogotenente (CC) PRICOCO Antonino; Luogotenente (CC) Raia Francesco; Mar. Magg. "A" (CC) Scalia Salvatore; Ten. (CC) SFRAMELI Cosimo; Luogotenente (GF) Verardo Salvatore;

BRONZO: C.A. Bellantone Giuseppe; Luogotenente (GF) Chiofalo Pietro; Luogotenente (NP) TARSELLA Giuseppe; Luogotenente (CC) TRUISI Carmelo.

Reggio di Calabria, 20 settembre 2019 - Il Presidente Onorario - Domenico CAMBARERI

SEZIONE EMILIA ROMAGNA

Trasmetto la foto afferente alla consegna del diploma di "Cavaliere OMRI" conferito al socio, Cavaliere Mauriziano, Mar. Magg. cc in congedo, Calogero ROSAZZO. E' sicuramente lodevole che della benemerita ne venga data pubblicazione sul prossimo notiziario a legittima soddisfazione del socio Calogero Rosario SOLAZZO che ha onorato e servito la Repubblica militando nelle file della "Benemerita" Arma dei Carabinieri. L'ambita onorificenza a coronamento di una vita dedicata al servizio della nazione. Mauriziani Saluti il presidente della Sezione Emilia R. e delegazione Marche/Umbria, S. Ten. Francesco Miceli



Rubrica Sociale

EMERGENZA COVID-19

Soci che si sono adoperati attivamente



Appartenente alla Sezione Valle D'Aosta, il Luogotenente dei Carabinieri in congedo Giacomo SALEMMA è aderente al costituendo S.V.A.M. Maurizioano. Oltre a dedicarsi al Nastro Verde ed, ovviamente in primis alla propria ed alla sua famigliola di origine trevigiana, Giacomo: "uomo dal cuore d'oro" durante l'emergenza Covid-19, si è veramente fatto in quattro. Non a chiacchiere ma, rimboccandosi le maniche, sotto rischio personale ! E dandosi da fare a vantaggio del "Bene Comune", si è messo a disposizione del prossimo, di tutti e per chiunque. Tra i tanti momenti dedicati all'emergenza, ha trovato il tempo e le risorse (anche personali) per acquistare generi di prima necessità sanitari e di pronto intervento. Ha fornito oltre 3 mila mascherine regolamentari che, tramite i colleghi, ha donato e distribuito con lievità all'A.N.C. di Treviso, Roma e Norcia (PG). Specialmente durante il look down, nel picco della crisi, ha sostenuto e disimpegnati massacranti turni di servizio volontario h 24. E soprattutto nella Marca Trevigiana, dove ha caricato e scaricato da e per le varie Ambulanze ed accompagnato negli Ospedali, veramente tanti ammalati. Azione che hanno riscosso il plauso della cittadinanza, dei colleghi del volontariato, dei Medici del Pronto intervento e dei professionisti, finanche delle Autorità costituite. E molto ma molto altro ancora. Effettivamente carico di "CARABINIERITÀ vecchia maniera", fa onore al Nastro Verde e all'Arma per il suo saper fare con spiccata dedizione, capacità e tecnica professionale, chiaramente di marca ... "Mauriziana". Bravo Giacomino ... complimenti !



NOZZE D'ORO

SEZIONE LOMBARDIA - Il 02 maggio 2020 in Novara, i coniugi Socio effettivo Ten. Col. A.M. Carlo Alberto PALANDRI e la signora Mariella PINTO, hanno celebrato, circondati dai loro cari, il fantastico traguardo delle "NOZZE D'ORO". Agli sposini vivissime e mauriziane congratulazioni. A.M.D.G.



GIORNI LIETI - LAUREA

SEZIONE ROMA – Elisabetta, figlia del nostro Socio Franchini Daniele, in data 27 Maggio 2020, ha conseguito la Laurea MAGISTRALE in Scienze della Nutrizione Umana presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata. - Titolo tesi : FOOD ADDICTION e Disturbi dell'umore sotto soglia; - Relatore : Prof.ssa Tiziana

Stallone; Votazione 105/110. Nella foto allegata la neo laureata è con la sorella Flavia, già laureata magistrale in Ingegneria Gestionale e svolge la professione di ingegnere nel campo informatico da 5 anni. Complimenti vivissimi alla dottoressa per l'importante traguardo. Congratulazioni al nostro Socio Franchini per le splendide figliole, orgoglio di papà Daniele, mamma Maria Francesca e la mitica nonna Teresa. Grazie, un abbraccio Gen. Mario De Nuntiis, Felicitazioni e auguri "MAURIZIANI"



SEZIONE SARDEGNA

FELICITAZIONI - LAUREA - Il 23 luglio 2020 - "NON È MAI TROPPO TARDI !"

Alessandro, 38/enne figlio del Presidente di Sezione, L.gt Giuseppe Tornusciolo, si è laureato in Scienze Informatiche discutendo la tesi "A CLOUD-BASED WEB-SCRAPING APPLICATION FOR TOURISM PATTERNS ANALYSIS": Relatore il chiarissimo Prof. Gianni FENU, Università degli Studi di Cagliari, riportando la votazione di 110/110 con lode. Felicitazioni e auguri "MAURIZIANI"



FIOCO AZZURRO - Il 04 agosto 2020 è nato a Milano Riccardo Di Giovanni, figlio di Guglielmo Di Giovanni e della sua compagna Alessandra. Vivissime congratulazione ai felicissimi genitori, al nonno: socio effettivo Gen. B. Sergio Di Giovanni ed alla moglie Emidia. *Felicitazioni e auguri "MAURIZIANI"*



BATTESIMO

Soddisfazione e gaudio in Casa Martini. L'evento centrale riguarda il Battesimo del nipotino Valerio LIAM che sabato 26 settembre p.v. riceve il "Primo Sacramento della Chiesa Cattolica". Primogenito di Maria Giovanna e Tommaso Stefani, il piccolo LIAM entra in famiglia come terzo nipotino (*in ordine di nascita*) che già gattona in giro per casa, ride, mangia con i suoi primi 4 dentini, batte le manine che agguantano tutto ciò che gli capita vicino e comincia a pronunciare qualche sillaba. Biondo e con gli occhi chiari, il frugoletto riceverà il Santo Battesimo -un po' in ritardo causa Covid-19-, in concomitanza con il compimento del primo anno di nascita. In bocca al lupo al nuovo italiano e felicitazioni ai genitori ed ai nonni Giancarlo e Maria Luisa, Primo e Gabriella, avvalorati dai complimenti di marca Mauriziana. *Felicitazioni e auguri "MAURIZIANI"*



nel ... Blu + Blu

Una parte, la più bella, di ciascuno di loro rimarrà sempre viva nel nostro ricordo. Li affidiamo al nostro Patrono S. Maurizio. La solidarietà sincera del "Nastro Verde" va ai loro familiari

SEZIONE PADOVA

MIRANO (VE) - 20 gennaio 2020. E' deceduto, presso l'Ospedale di Mirano, il Gen. C.A. (c.a.) El Grand'Ufficiale O.M.R.I. Pasquale DI GENNARO, di anni 85, residente a Camponogara (VE), Socio Effettivo della Sezione A.N.N.V. di Padova. Dal 2009 era il Presidente stimatissimo della Associazione Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana - Riviera del Brenta, fondata il 19 maggio 1990 a Dolo (VE), che ha come Soci Ordinari persone insignite di Onorificenze O.M.R.I., dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e del Sovrano Militare Ordine di Malta, residenti nelle provincie di Venezia e di Padova (alcuni anche in quelle di Treviso e Rovigo). Fra i predetti Soci Ordinari ci sono il Presidente della Sezione A.N.N.V. di Padova, Gen. B. (RIS) Rocco PELLEGRINI, Cav. O.M.R.I., il Vice Presidente della Sezione, Magg. (c.a.) Silvano ZAGO, Uff. O.M.R.I., Consigliere dell'Associazione Cavalieri, ed alcuni altri Soci della Sezione. L'Associazione ha circa 250 Soci, di varie categorie, fra cui anche Simpatizzanti. Condoglianze alla vedova ed ai famigliari.



SEZIONE LOMBARDIA



In Alberobello 23 marzo 2020. È deceduta all'età di anni 92, TIEPOLI Irene madre del Consigliere sezionale Mar. Magg. BERS. De Felice Giuseppe. Nella foto con i quattro figli che, causa Coronavirus, non hanno potuto rendergli neanche l'estremo saluto.



In Pian degli Ontani di Abetone Cutigliano (PT) 20 maggio 2020.

Ha raggiunto, in pace con tutti e con nostro Signore, la casa del Padre, alle h.15.00 del 20 maggio, **Petrucchi Nicolina** (avrebbe compiuto 100 anni il 3 giugno u.s.) suocera del nostro Presidente **Col. Gianfranco CORSINI** e madre del socio familiare **FRULLANI Rita**.

In Novara 24 aprile 2020.

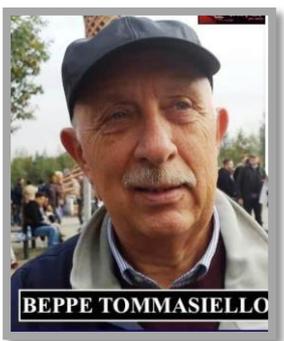


Alla veneranda età di 99 anni, è deceduta **Maria Luisa Ferrandi**, madre del socio benemerito Ing. Cesare NATALE, già Sindaco di Orta San Giulio (NO).

SEZIONE VERONA

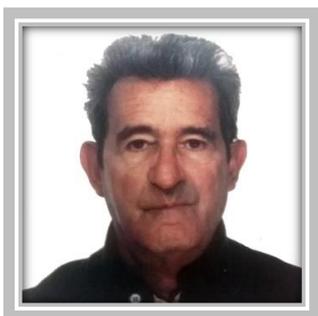
Hanno concluso il viaggio terreno: L'11 Giugno il 1° Mar. Luogotenente **Paolo Di Rosa** , Il 14 Luglio **Gen. B. Raffaele CREDENDINO**; Il 25 Luglio **Gen. B. Enzo DORRUCCI**.

SEZIONE ROMA

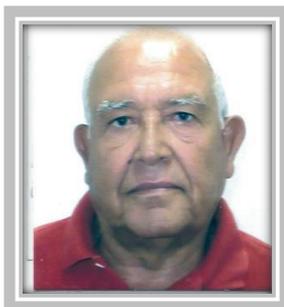


27 luglio 2020 - Carissimi Mauriziani, è con profondo dolore e tristezza che vi devo comunicare l'improvvisa immatura scomparsa del nostro Socio ed amico C. AMM. **Beppe Tommasiello**. Vi comunicherò a breve il luogo e la data dei funerali ai quali vi chiedo di partecipare indossando l'uniforme sociale. La sezione sarà presente con la bandiera. Per eventuali messaggi di condoglianze: Famiglia Tommasiello, Via Luigi Angeloni 75 00149 Roma - C.A. Alberto TRAMPUS - Presidente di Sezione

SEZIONE SARDEGNA

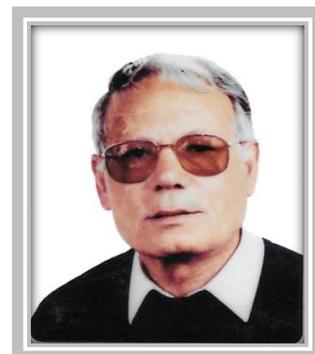


Il 10 novembre 2019 ci ha lasciati il Maresciallo 1^ classe scelto **Armando PURPO**, dal lontano 2001 socio effettivo della nostra sezione nonché Cavaliere Mauriziano. Armando era nato a Napoli il 10 aprile del 1931, arruolato giovanissimo aveva trascorso gran parte della sua carriera militare in Sardegna che non ha più voluto abbandonare nemmeno quando per lui è arrivata l'età del congedo. Armando lascia in tutti noi un incolmabile vuoto e per questo i soci della sezione Sardegna partecipano al dolore della famiglia.



Il 5 luglio c.a. ci ha lasciato il nostro caro socio **ARISCI Giovanni**, Cagliariitano classe 1939. Pur non essendo un militare, infatti era Perito Industriale e socio simpatizzante, si è sempre distinto per la sua disponibilità e la continua opera di proselitismo. Alla famiglia porgiamo le più sentite condoglianze da tutti i soci Mauriziani della Sardegna. Ciao Gianni ci mancherai.

L'8 agosto c.a. ci ha lasciati per il suo ultimo volo il Maggiore A.M. **Diego Cucuzza** socio del nostro sodalizio fin dal lontano 1995. Siciliano, classe 1939, di nascita ma sardo d'adozione, alla famiglia porgiamo le più sentite condoglianze mentre tutti noi, soci Mauriziani della Sardegna, porteremo nel nostro cuore il ricordo del galantuomo e dell'amico.



SEZIONE EMILIA ROMAGNA

Luogotenente cc VENEZIA Felice;
Mar. MAG."A" CS (CC) COPPOLA Salvatore;
Mar. MAG."A" CS (CC) FAULISI Salvatore;
Aiutante (AM) PETROSILLO Michele.

Benvenuti - News Entry

ISCRIVERSI AD UN SODALIZIO È DIMOSTRAZIONE DI "SENSIBILITÀ CONTEMPORANEA" E DI SOLIDARIETÀ.

La parola "solidarietà" è espressione non solo della comprensione, ma soprattutto dello sforzo messo in campo per andare incontro alle esigenze di chi ha bisogno.

Essa si costituisce, pertanto, come valore indissolubilmente discendente dall'affermazione della centralità della persona. La coesione fra eguali, poi, integra l'insieme di comportamenti e di legami di affinità e di solidarietà con coinvolgimento tra individui, comunità e associazioni. Il necessario, quindi, per l'associazionismo in generale e per i Mauriziani in particolare, è il lavoro d'insieme per la ricerca di una nuova etica sociale in grado di far dialogare i soci, restituire fiducia, entusiasmo, voglia di partecipare e di sognare, capacità di progettare spazi nuovi di legalità, di cittadinanza, di pluralismo, di giustizia sociale, di democrazia, secondo una scala di valori e di possibilità coerenti con i nostri ideali fondativi.



SEZIONE LOMBARDIA

M.M."A" s. UPS CC SALUSTRO Corrado - Socio effettivo

SEZIONE PADOVA

M.llo Capo (c.) CC GRAVINO Antonio - Socio Effettivo

SEZIONE CALABRIA

1. Lgt. (CC) BOMBARA Salvatore socio dal 10.12.2019;
2. Lgt. (CC) BONFARDINO Giuseppe socio dal 10.12.2019;
3. cap. magg. c.s. QS (EI) DE LEO Luigi socio dal 13.12.2019;
4. Lgt. (CC) GRILLO Domenico socio dal 24.01.2020;
5. Lgt. (EI) LATTUCA Giovanni socio dal 15 giugno 2020;
6. Brig. Capo (CC) MIRACCO Luigi socio dal 10.12.2019;
7. Lgt. (CC) MERCURIO Domenico socio dal 10.12.2019;
8. Col (CC) spe NIGLIO Ciro socio 04,03.2020;
9. Lgt. (CC) NUCIFORA Salvatore socio dall'10.12.2019;
10. S. Ten. (CC) PIOGGINE Carmelo socio dal 10.12.2019;
11. Lgt. (CC) PORTERA Patrizio socio dal 14.02.2020;
12. Lgt. (MM) POTAMI Rocco socio dal 06.05.2020;
13. Lgt. (CC) SCIACCA Barbaro socio dal 13.12.2019;
14. Lgt. (CC) STAGNO Angelo socio dall'10.12.2019.

SEZIONE REGIONALE SARDEGNA

Soci Effettivi

Primo Luogotenente [E.I.] Pierfilippo ARU,
 Luogotenente [E.I.] Mariano CARTA,
 Sottotenente [C.C.] Luigi CONGIU,
 Luogotenente [A.M.] Lorenzo GAGLIARDE
 Mar. Aiutante UPS [C.C.] Mario Luigi LAI
 Luogotenente [E.I.] Bruno LEDDA
 Luogotenente c.s. [C.C.] Giuseppe MARIANESCHI
 Luogotenente c.s. [C.C.] Carlo MASSAGLIA
 Mar. Maggiore "A" [E.I.] Giuseppe MELIS
 Luogotenente [A.M.] Antonio Saverio PIRISI
 Tenente Col. [E.I.] Salvatore VENUTI
 Luogotenente c.s. [C.C.] Giacomo ZARZANA

Soci Simpatizzanti

Signora [CIV.] Angela TRUDU

SEZIONE EMILIA ROMAGNA	DELEGAZIONE MARCHE-UMBRIA
Luogotenente (AM) ZUCCALA' Bartolomeo; Luogotenente (EI) PAGANO Gaetano; 1° Luogotenente (EI) PANEBIANCO Prospero; Mar. 1^ cl. sc (AM) NAPOLI Livio; Mar. 1^ cl. sc (AM) CROCICCHIA Maurizio ; 1° Mar. (AM) CORTESE Giuseppe Roberto; Luogotenente (CC) CARULLO Massimo Luca; Mar. "A" (AM) LA TORRACA Mario; Luogotenente (CC) IAMBRENGHI Ascanio Carmine; S. Ten. (CC) CASTIGLIONE Vincenzo.	Gen. B. (EI) PATRIZI Clemente; Luogotenente (NP) ORLANDI Rocco; Brigadiere Capo (CC) FALCONE Gabriele; Mar. A "s" UPS D'ADDAZIO Gaetano.

Le proposte di Paricop

Via G. Di Vittorio 3-5, Filottrano (AN)
Tel. 071 7221455 - 071 7221048
E-mail: paricop@paricop.com

Materiale Associativo

Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"

FERMAFOULARD
Scudetto in metallo smaltato
Dimensioni: 5,9x3,9 cm
PREZZO: € 8,00

SPILLA (Art. 005197006)
Spilla per occhello della giacca
in metallo smaltato
PREZZO: € 4,50

BOTTONI PICCOLI (Art. 0051971379)
in metallo di colore dorato
PREZZO: € 2,00

BOTTONI GRANDI (Art. 0051971380)
in metallo di colore dorato
PREZZO: € 1,00

CREST in metallo
Ass. Naz. Nastro Verde
galvanico colore dorato e smalto
PREZZO: € 28,00

FOULARD DONNA IN SETA
(Art. 005900009)
raffigurante leghie delle istituzioni della
Associazione Nazionale Nastro Verde.
Dimensioni: 90x90 cm
PREZZO: € 36,00

PORTATESSERA (Art. 005360009)
in pelle raffigurante il logo San Maurizio
della Associazione
Nazionale Nastro Verde.
PREZZO: € 5,00

SOPRACOLLETTO (Art. 005193000)
Sopracolletto in poliestere con bordino
giallo. PREZZO: € 9,50

**COPIE SPILLE PER SOPRACOLLETTO
DISTINTE PER ISTITUZIONE**
(Art. 005197009): Esercito Italiano, Marina
Militare, Aeronautica, Marina militare,
Polizia, Carabinieri. PREZZO: € 12,00

**COPIE SPILLE PER SOPRACOL-
LETTO PER SIMPATIZZANTI**
(Art. 005197098). PREZZO: € 12,00

FINANZA	ESERCITO ITALIANO
POLIZIA	CARABINIERI
MARINA MILITARE	AERONAUTICA
SIMPATIZZANTI	

Modalità per effettuare ordine: via e-mail (paricop@paricop.com) - fax (071 7227245) oppure sul ns. e-shop (http://www.paricop.com/shop.html)

Spese di Spedizione in base alla modalità di pagamento prescelta:
CONTRASSEGNO - per ordini inferiori a € 350,00, spese di spedizione pari a € 15,00;
- per ordini superiori a € 350,00, spese di spedizione pari a 1,5% dell'importo totale
BONIFICO ANTICIPATO o carta di credito (solo per ordini su e-shop: http://www.paricop.com/shop.html), le spese di spedizione sono di € 10,00 per ordini inferiori a € 350,00, mentre per ordini superiori a detto importo il trasporto è a nostro carico.

Seguici su www.paricop.com e sui ns. social: Paricop srl @ParicopSrl



Via G. Di Vittorio 3-5, Filottrano (AN)
Tel. 071 7221455 - 071 7221048
E-mail: paricop@paricop.com

Materiale Associativo

Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"

MEDAGLIA COMMEMORATIVA

Medaglia Commemorativa bifacciale
In metallo smaltato al trattamento galvanico color Oro in campo verde.
Dimensioni: diametro 50 mm.
Spessore: 5 mm circa.
Confezione: in elegante astuccio termofornato, rivestito con velluto verde.

Lato A
180° Anniversario della Istituzione della Medaglia d'Oro Mauriziana

Lato B
50° Anniversario della Costituzione della Ass. Naz. M.O.M. Nastro Verde

Paricop srl
Medaglia d'Oro Mauriziana

La Composizione raffigura il:
- 180° della Istituzione della M.O.M. (Medaglia d'Oro Mauriziana)
- 50° Anniversario della Costituzione dell'Ass. Naz. (Associazione del Nastro Verde)
Il Medaglione è stato realizzato per la Presidenza Nazionale del Nastro Verde su bozzetto del socio (Stygg Marina)

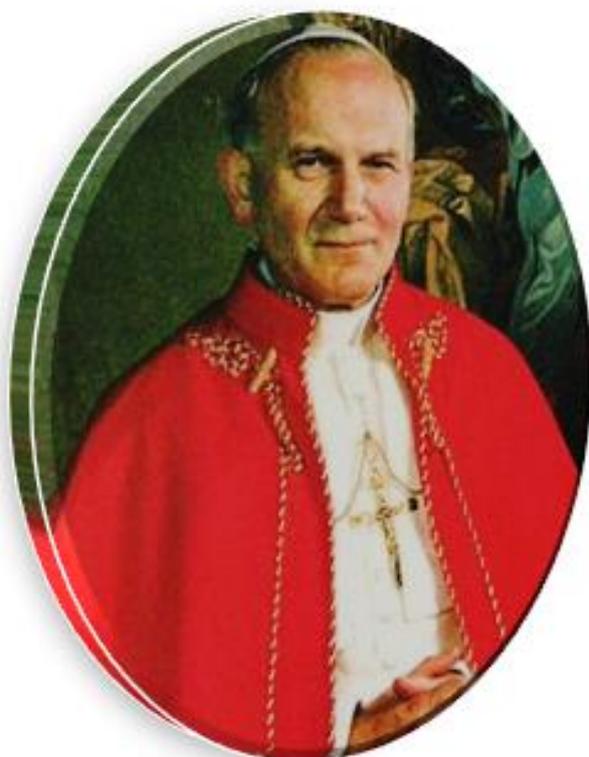
Certificato di Garanzia
Protocollo commemorativo

Caratteristiche:
- metallo con trattamento galvanico color Oro.
- diametro mm 50 - spessore 5 mm
Roma, a.D. maggio 2019

Prezzo € 15,00 iva incl.
(comprensivo di sconto riservato alla Ass. Naz. Decorati M.O.M.)
Spese di spedizione escluse

Modalità per effettuare ordine:
Gli ordini della Medaglia Commemorativa devono essere effettuati tassativamente ed esclusivamente alla Presidenza Nazionale Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA NELL' A.D. 1920



NOME KAROL JÓZEF WOJTYŁA
264° PAPA DELLA CHIESA CATTOLICA
NATO A WADOWICE, 18 MAGGIO 1920
ELEZIONE 16 OTTOBRE 1978
INGEDIAMENTO 22 OTTOBRE 1978
FINE PONTIFICATO 2 APRILE 2005
MOTTO: TOTUS TUUS
PREDECESSORE PAPA GIOVANNI PAOLO I
SUCCESSORE PAPA BENEDETTO XVI
BEATIFICAZIONE: 1° MAGGIO 2011 BENEDETTO XVI
CANONIZZAZIONE: 27 APRILE 2014: PAPA FRANCESCO
MORTE: CITTÀ DEL VATICANO, 2 APRILE 2005 (84 ANNI)
SEPOLTURA: BASILICA DI SAN PIETRO IN VATICANO



CARLO AZEGLIO CIAMPI
10° PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
NATO A LIVORNO: 9 DICEMBRE 1920
MORTE ROMA: 16 SETTEMBRE 2016 (95 ANNI)
LUOGO DI SEPOLTURA: MISERICORDIA - LIVORNO
DURATA MANDATO: 18 MAGGIO 1999 - 15 MAGGIO 2006
PREDECESSORE: OSCAR LUIGI SCALFARO
SUCCESSORE: GIORGIO NAPOLITANO



S.M. IL RE D'ITALIA VITTORIO EMANUELE II
DI SAVOIA

